

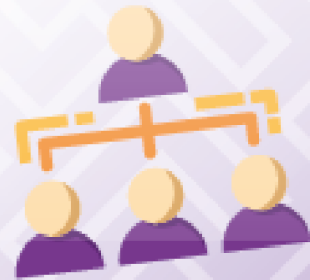


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC SONA

VRIC814009

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC SONA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3570** del **01/12/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2025** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 17** Aspetti generali
- 23** Priorità desunte dal RAV
- 24** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 26** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione
- 35** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 36** Aspetti generali
- 46** Traguardi attesi in uscita
- 49** Insegnamenti e quadri orario
- 54** Curricolo di Istituto
- 114** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 124** Moduli di orientamento formativo
- 130** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 134** Attività previste in relazione al PNSD
- 136** Valutazione degli apprendimenti
- 142** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 153** Aspetti generali
- 155** Modello organizzativo
- 159** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 160** Reti e Convenzioni attivate
- 174** Piano di formazione del personale docente
- 176** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto comprensivo di Sona è collocato all'interno di un territorio collinare con plessi su diverse frazioni, ma con una forte connotazione di comunità. Questo fa sì che le opportunità maggiori provengano dall'area comunale, accentuando la dimensione locale delle risorse e collaborazioni esterne.

L'amministrazione comunale, con i suoi servizi Educativi e Sociali, nonché con il fondamentale contributo dell'Ufficio Scuola, è molto attenta alla realtà dell'Istituto e presta una forte collaborazione sia sotto il profilo economico che sotto quello del supporto alla progettualità. Tra i servizi vanno elencati un servizio di assistenza sociale, centri aggregativi e di aiuto e sostegno nello studio, interventi domiciliari pomeridiani, un servizio di doposcuola. L'Amministrazione eroga un contributo annuale per la realizzazione da parte della scuola di progetti finalizzati all'arricchimento e all'ampliamento dell'offerta formativa e, inoltre, propone interventi da parte di Enti/ Associazioni che operano sul territorio.

L'Istituto ha attivato importanti collaborazioni con cooperative e associazioni ed è parte di importanti reti di scuole a livello provinciale. Nell'a.s. 2023/2024 la nostra scuola ha iniziato un percorso formativo finalizzato alla sottoscrizione dei "Patti educativi di Comunità" con il Comune di Sona, l'Ufficio di Ambito Territoriale di Verona, la Diocesi di Verona e la Prefettura di Verona: tale accordo è finalizzato a rimuovere le disuguaglianze, contrastare e prevenire i fenomeni della dispersione scolastica e della povertà educativa, e, allo stesso tempo, valorizzare e potenziare gli spazi e le risorse umane e materiali.

Le quattro realtà abitative, Lugagnano, Palazzolo, San Giorgio in Salici e Sona, che ospitano le varie sedi di diverso ordine e grado dell'Istituto, presentano ciascuna proprie peculiarità. La presenza di quattro realtà abitative diverse, tuttavia, non costituisce uno svantaggio, ma piuttosto rappresenta una risorsa per l'Istituto, sempre pronto ad affrontare nuove sfide nell'ottica di una visione unitaria.

Contesto socio economico

Il contesto socio-economico consente di poter fare affidamento su una maggioranza di famiglie che si colloca in una fascia media o medio-alta secondo l'indice ESCS, che tiene conto anche del titolo di studio. Ciò determina l'opportunità di stabilire con esse una collaborazione fattiva e attendersi dal patto formativo sottoscritto esiti reali.

Dotazioni strumentali e azioni innovative - PROGETTI PNSD, PON, PNRR

Le dotazioni strumentali, costantemente arricchite da nuovi acquisti, hanno permesso di avviare, per



alcune classi o realtà, percorsi didattici innovativi supportati dalla tecnologia.

L'arricchimento dei dispositivi informatici dell'Istituto e il potenziamento della connettività sono stati resi possibili anche grazie alle risorse stanziare dal Governo per far fronte alla pandemia (acquisto di device per la didattica digitale integrata), ai fondi PNSD, ai bandi PON (Smart Class, PON reti cablate e wireless, PON Digital Board, PON ambienti innovativi per l'infanzia del plesso di Sona (la scuola dell'Infanzia Cavalier Romani, completamente ristrutturata nel 2018, si è arricchita di attrezzature e tecnologie innovative calibrate sull'età dei bambini).

A quanto sopra esposto, si aggiungono le risorse del PNRR per l'azione Scuola 4.0, D.M. 19, D.M. 65 e D.M. 66 che hanno permesso la realizzazione e l'attivazione di ambienti innovativi alla scuola secondaria di primo grado, nei plessi della scuola primaria e dell'infanzia, nonché il potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche di studenti e docenti.

Oltre ai tablet, pc, LIM per la didattica curricolare, la scuola è dotata di materiali e attrezzature per la robotica (come robot didattici e Lego), utilizzati durante le attività laboratoriali di coding, robotica e programmazione informatica, gestiti dall'animatore digitale dell'Istituto.

Si vedano nel dettaglio i principali progetti e finanziamenti PNSD, PON, PNRR alla sezione "Ricognizione Attrezzature e Infrastrutture Materiali".

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'accorpamento tra i due Istituti comporta una visione parziale dei dati. L'indice ESCS dimostra una variabilità in linea con i dati nazionali per quanto riguarda la scuola Primaria rilevando una uniformità tra le classi e dentro le classi.

Vincoli:

La necessità di inserire nelle classi alunni che seguono i seguenti indirizzi: - musicale; -curvatura sportiva; - potenziamento lingua inglese; -lingua spagnola e tedesca non sempre permette di creare classi omogenee.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio dove è collocata la scuola si caratterizza per un basso tasso di disoccupazione e per un livello di immigrazione nella media della regione. Il tessuto imprenditoriale ed associazionistico è



molto fitto e questo porta la scuola ad interagire con una realtà che offre molte opportunità. Gli stakeholder sono nella maggior parte genitori lavoratori molto attenti all'offerta formativa della scuola soprattutto se riguarda progetti ed attività extra-scolastiche. Il territorio offre molto alla scuola a partire dal supporto anche economico del Comune. Il servizio autobus è garantito dal Comune per tutte le scuole del territorio. I comitati genitori sono presenti e molto attivi nel supportare la realtà scolastica

Vincoli:

Il frazionamento del territorio comporta una disomogeneità dovuta anche dal fatto che non c'è un collegamento di autobus tra i vari plessi dell'Istituto. L'accorpamento in atto accentua tali difficoltà

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola è composta da 8 plessi dislocati nelle varie frazioni del Comune. I plessi: Primaria S. Pellico, Infanzia Cav. Romani e Secondaria Anna Frank sono di recente costruzione o ristrutturazione. Nella Secondaria Virgilio sono in corso lavori per il rifacimento del tetto mentre gli altri plessi dell'Infanzia e delle Primarie sono datati con tutto ciò che implica a livello di manutenzione. La scuola oltre ai finanziamenti statali dispone di finanziamenti comunali rivolti all'ampliamento dell'offerta formativa. Gli alunni in situazione di svantaggio sono attenzionati dalla scuola la quale mette in campo tutti i mezzi per garantire la formazione. Per le scuole dell'Infanzia la situazione è diversificata: - l'Infanzia Sona grazie ai finanziamenti PON ha allestito spazi con arredi, attrezzature (anche digitali) e materiali nuovi; - l'Infanzia di Lugagnano versa in una situazione critica sia per gli arredi e i materiali che come spazi interni ed esterni.

Vincoli:

Il vincolo principale è la dislocazione su otto plessi e ciò determina una frantumazione del numero della strumentazione della scuola ed emergono ancora difficoltà di coordinamento delle attività. I progetti che richiederebbero la presenza delle classi della primaria presso la scuola secondaria sono declinati alla possibilità di avere i mezzi di trasporto in quanto dalle frazioni non è possibile raggiungere la sede centrale a piedi.

Risorse professionali

Opportunità:

Presenza di una elevata percentuale di docenti di ruolo che permangono nella scuola. Presenza di docenti di sostegno di ruolo. La stabilità dei docenti nella scuola permette di avere una continuità curricolare e una progettualità di qualità.

Vincoli:

L'accorpamento implica un rinnovato impegno legato al conoscersi e al creare una nuova identità da



parte di tutte le figure della scuola. I docenti di sostegno supplenti, spesso non specializzati, sono un numero corposo e spesso sono nuovi e ciò implica un lavoro costante e continuo di condivisione delle pratiche della scuola.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC SONA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VRIC814009
Indirizzo	VIA PERGOLESÌ 13 SONA 37060 SONA
Telefono	0456081300
Email	VRIC814009@istruzione.it
Pec	vric814009@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icsona.edu.it/

Plessi

CAVALIER ANNIBALE ROMANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VRAA814016
Indirizzo	VIA ROMA 21 - 37060 SONA
Edifici	Via Roma 2 - 37060 SONA VR

MATERNA DI LUGAGNANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VRAA814027
Indirizzo	VIA ALCIDE DE GASPERI LUGAGNANO 37060 SONA



S. GIORGIO IN SALICI "COLLODI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VREE81401B
Indirizzo	VIA CELA' FRAZ. S.GIORGIO IN SALICI 37060 SONA

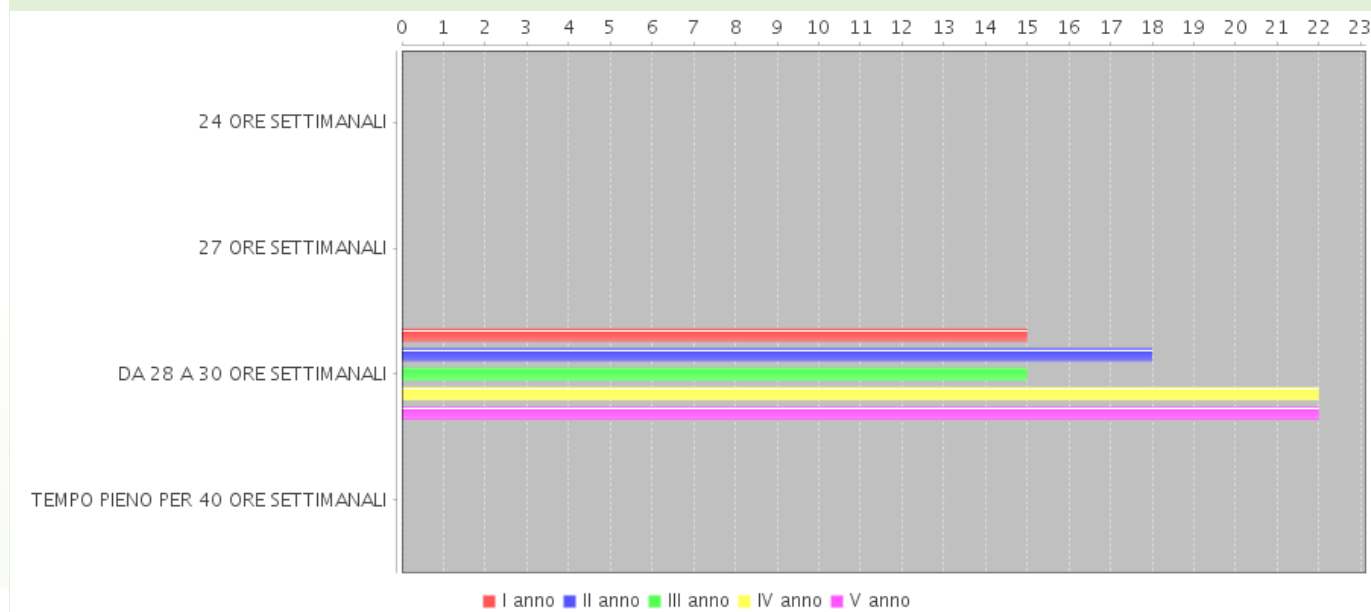
Edifici

- Via Celà 17 - 37060 SONA VR

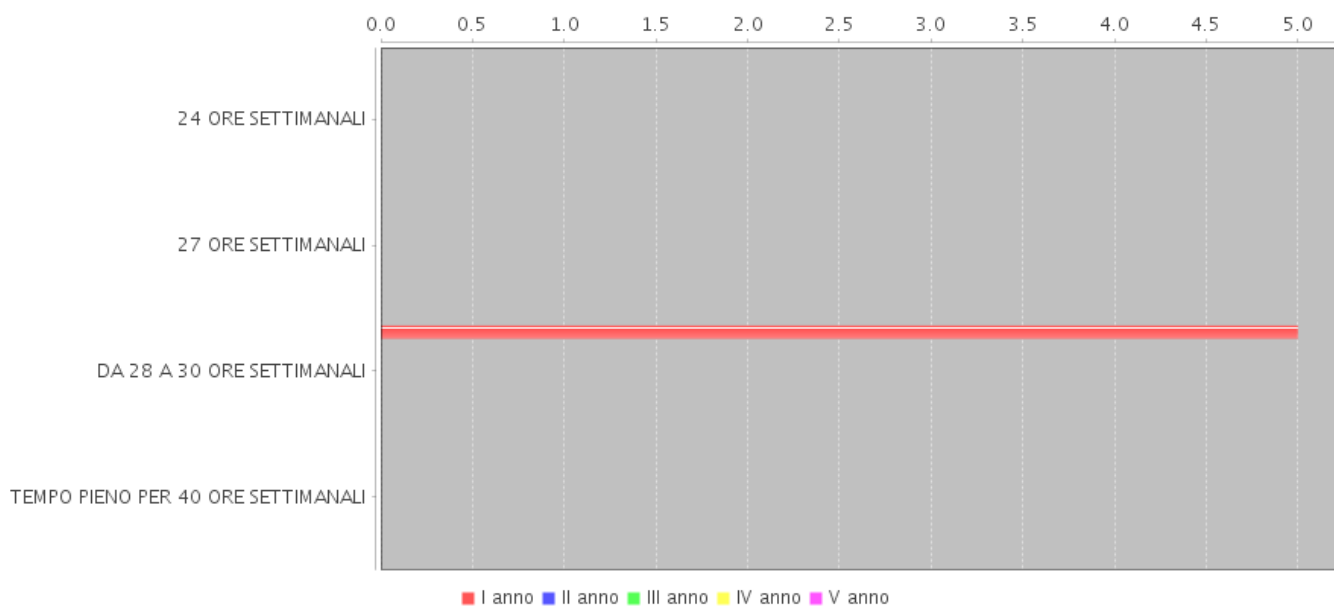
Numero Classi	5
---------------	---

Totale Alunni 92

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

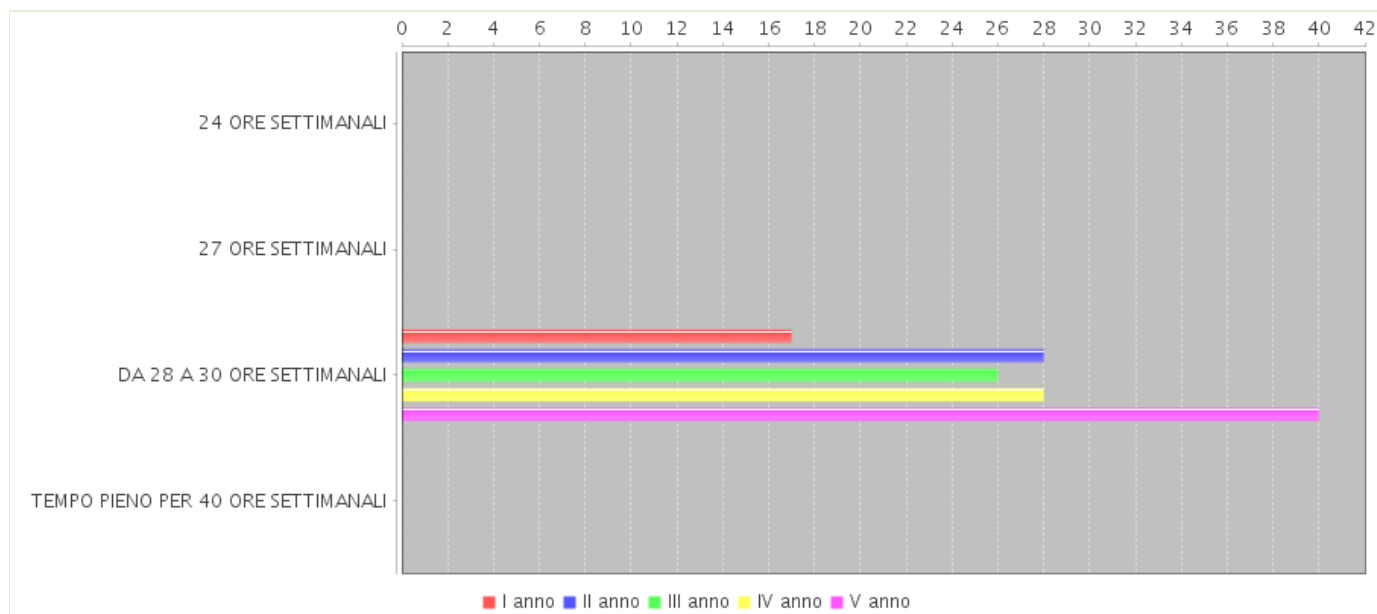


Numero classi per tempo scuola

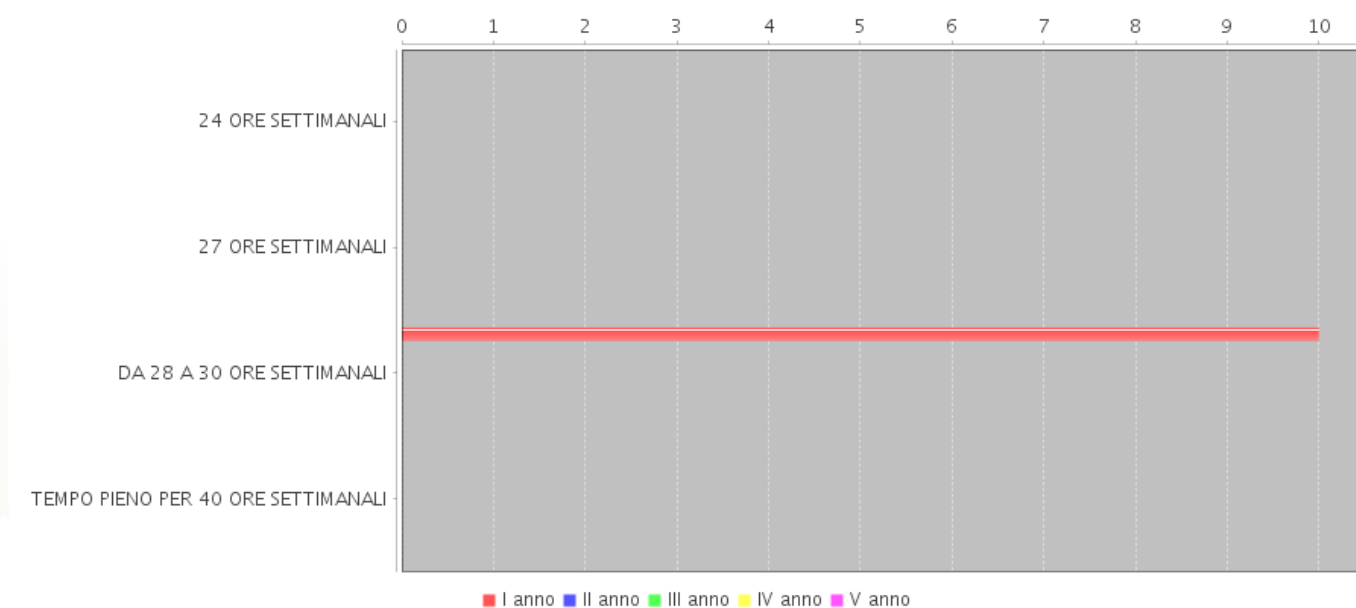


PALAZZOLO "S.GIOVANNI BOSCO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VREE81402C
Indirizzo	VIA CASTELLO FRAZ. PALAZZOLO 37010 SONA
Edifici	Via Castello SNC - 37060 SONA VR
Numero Classi	10
Totale Alunni	139
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



SONA " ALEARDI A." (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VREE81403D

Indirizzo VIA ROMA - 37060 SONA

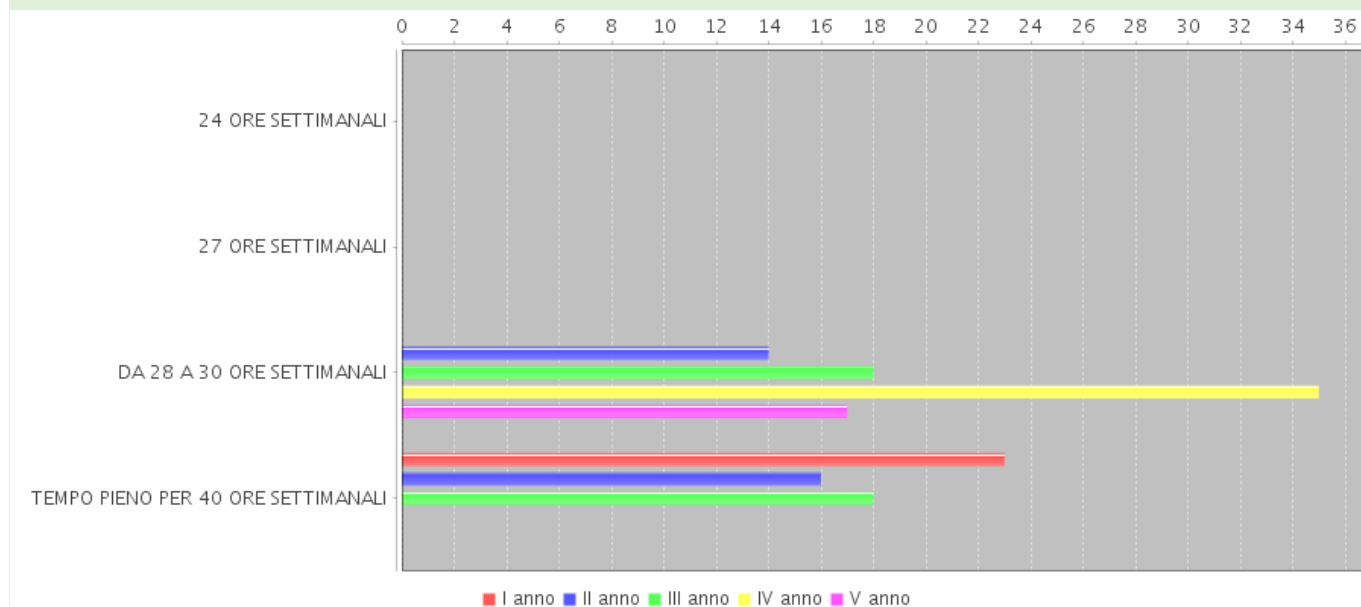
Edifici • Via Roma 46 - 37060 SONA VR



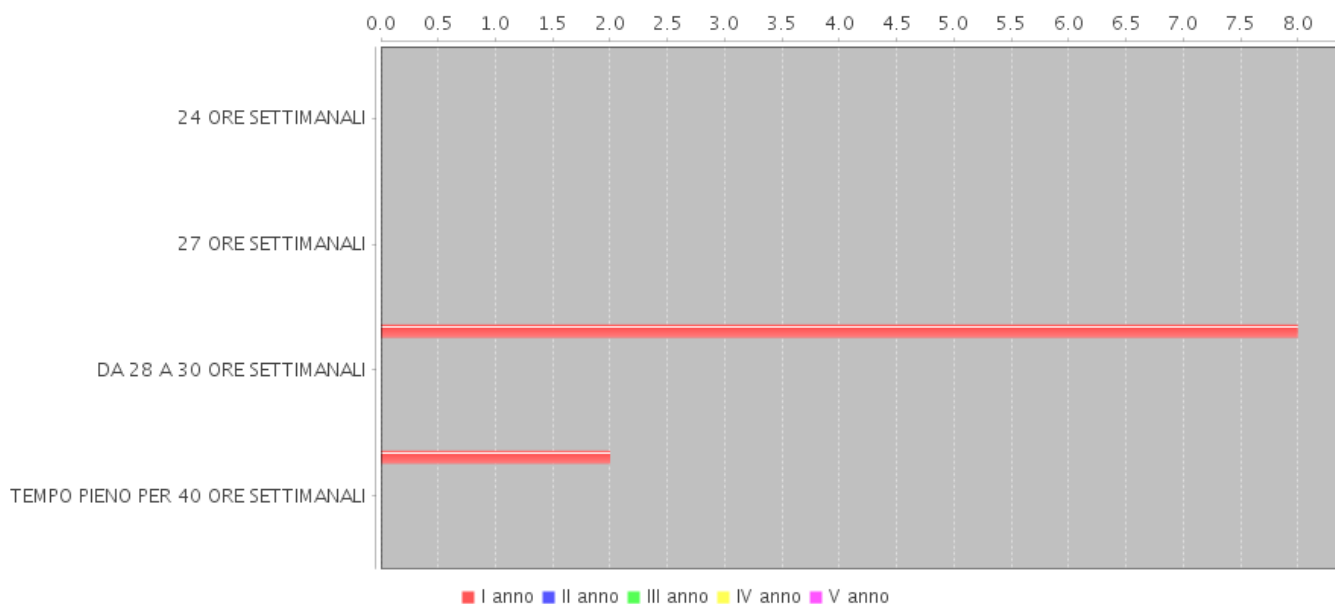
Numero Classi 10

Totale Alunni 141

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



SILVIO PELLICO-LUGAGNANO (PLESSO)

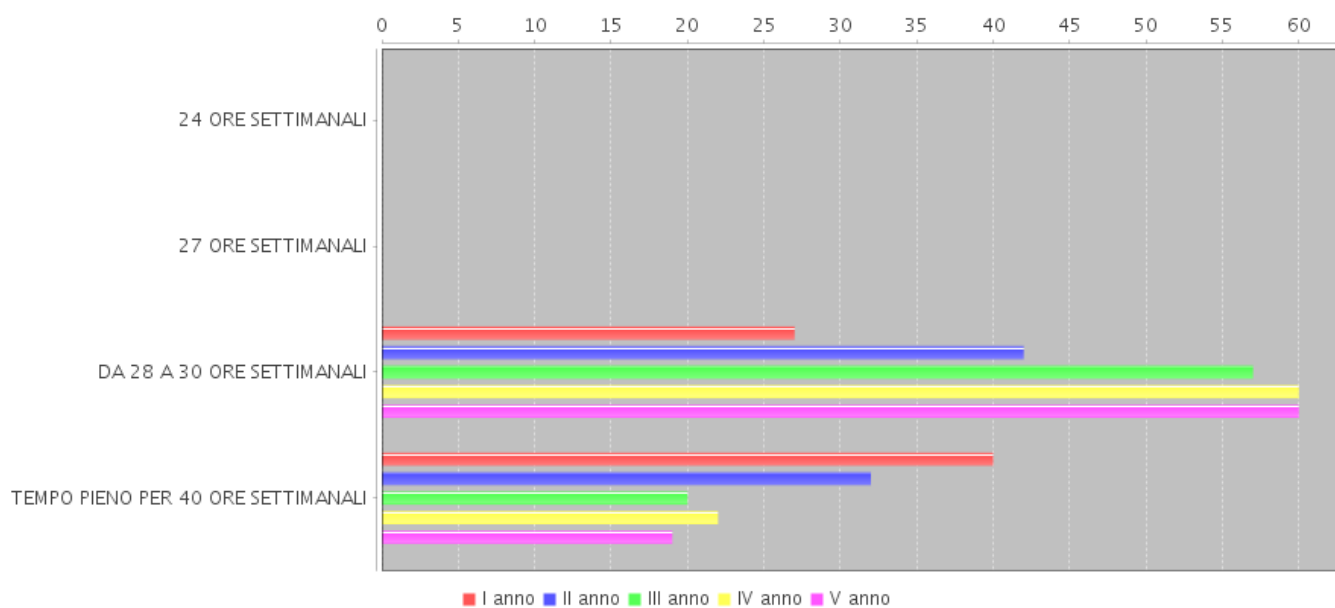
Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VREE81404E

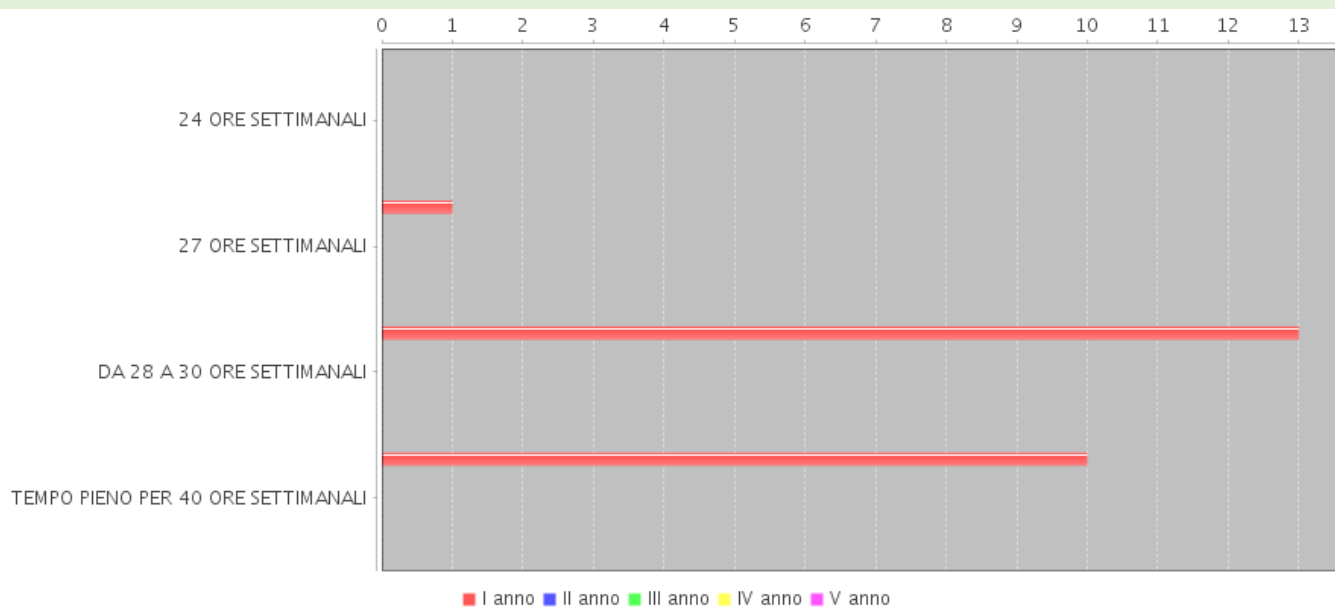


Indirizzo	VIA G. CARDUCCI N. 10 FRAZ. LUGAGNANO 37060 SONA
Numero Classi	23
Totale Alunni	379

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



SONA - VIRGILIO-ANNA FRANK (PLESSO)



Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice VRMM81401A

Indirizzo VIA PERGOLESÌ 13 - 37060 SONA

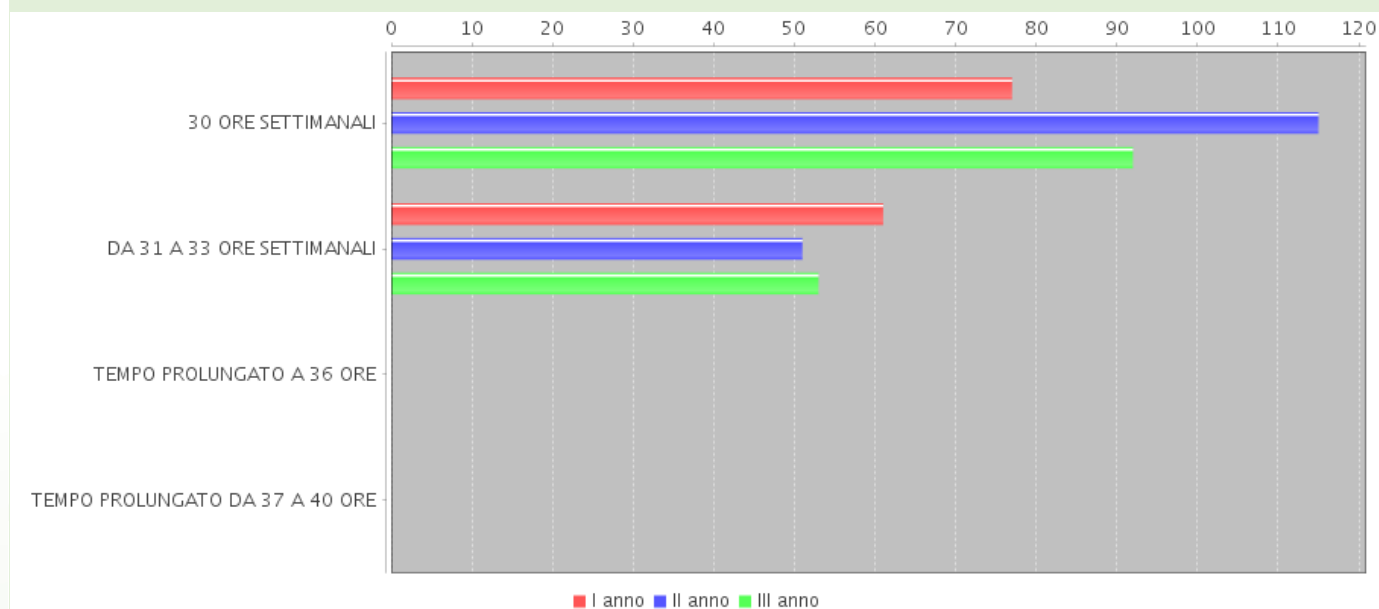
Edifici

- Via Giovanni Battista Pergolesi 13 - 37060 SONA VR

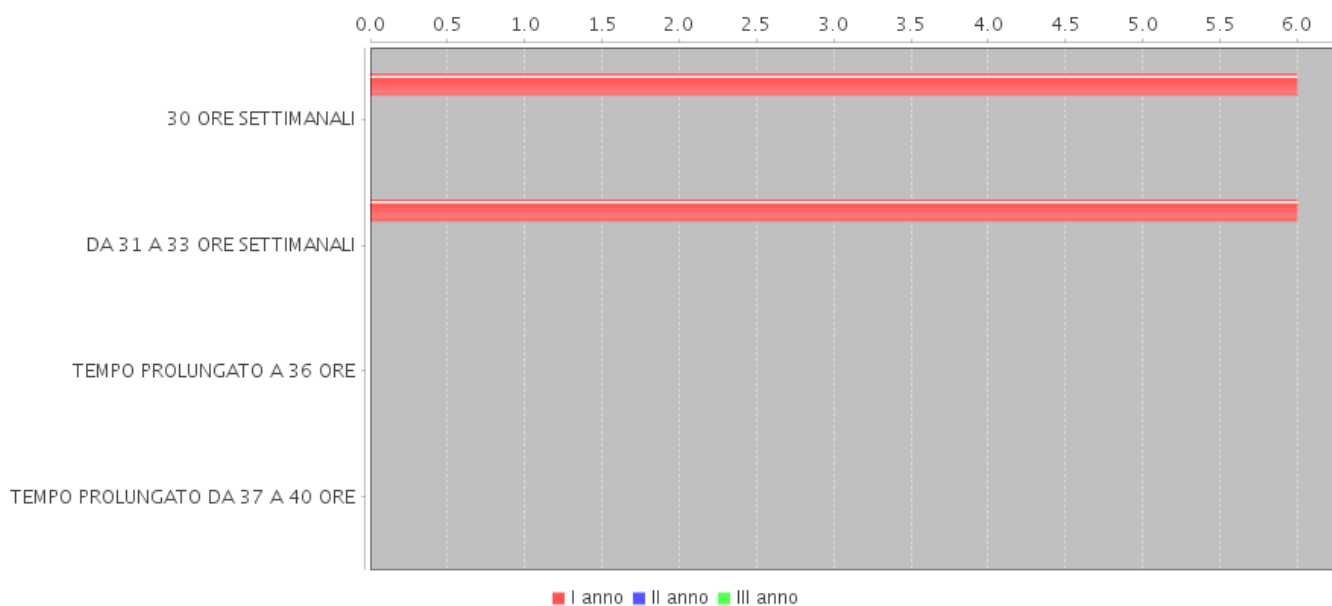
Numero Classi 12

Totale Alunni 449

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

Dal 1 settembre 2025, l'Istituto comprensivo "Virgilio" ha accorpato l'Istituto comprensivo "Anna Frank" di Lugagnano dando vita all' Istituto comprensivo di Sona attualmente affidato al Dirigente reggente professore Michele Bragantini.

Rispetto ai dati importati dal SIDI, si precisa quanto segue:

- le sezioni delle scuole dell'infanzia sono 6 per un totale di 108 alunni;
- le classi di Palazzolo sono 9, quelle di Sona sono 8 mentre quelle della sede di Lugagnano sono 20;
- manca la sede della scuola secondaria situata a Lugagnano. Le classi delle scuole secondarie sono 24.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Disegno	3
	Informatica	4
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	2
	Scienze	1
	Robotica educativa e coding	1
Biblioteche	Classica	4
Aule	Magna	3
	Proiezioni	1
	Anfiteatro con gradoni all'aperto	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	8
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	140
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4
	LIM e SmartTV (dotazioni	1



multimediali) presenti nelle
biblioteche

PC e Tablet presenti in altre aule 180

LIM portatili con carrello per
ambienti diversi 23

Approfondimento

Progetti PNRR

Si elencano i principali progetti e interventi:

- PNRR linea di investimento 3.2 - "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU - Next Generation Classrooms. Euro 126.677,72.
- PNRR linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 - del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finanziato dall'Unione Europea - Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023). Euro 68.987,32.
- PNRR linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" nell'ambito della Missione 4, Componente 1 - "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU (D.M. 66/2023). Euro 45.172,44.
- PNRR D.M.19 Riparto delle risorse per la riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica in attuazione della Missione 4-Istruzione e Ricerca-componente 1-Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asilo nido alle Università-Investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica" del Piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato dall'Unione europea-Next Generation EU.

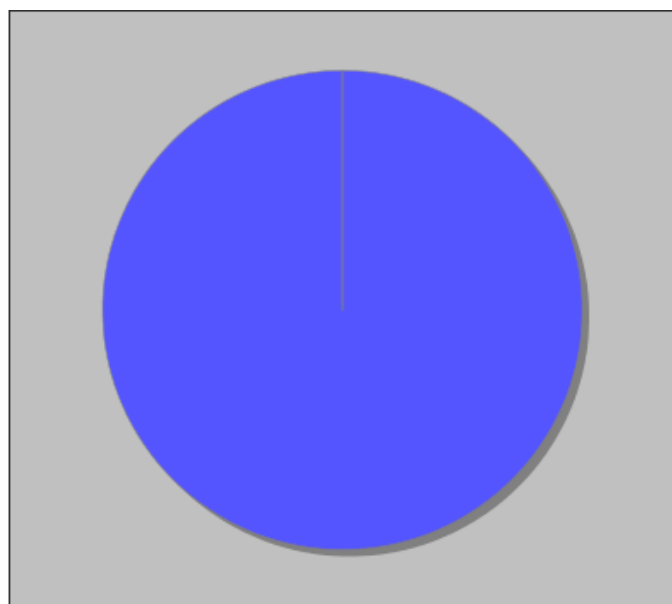


Risorse professionali

Docenti	77
Personale ATA	20

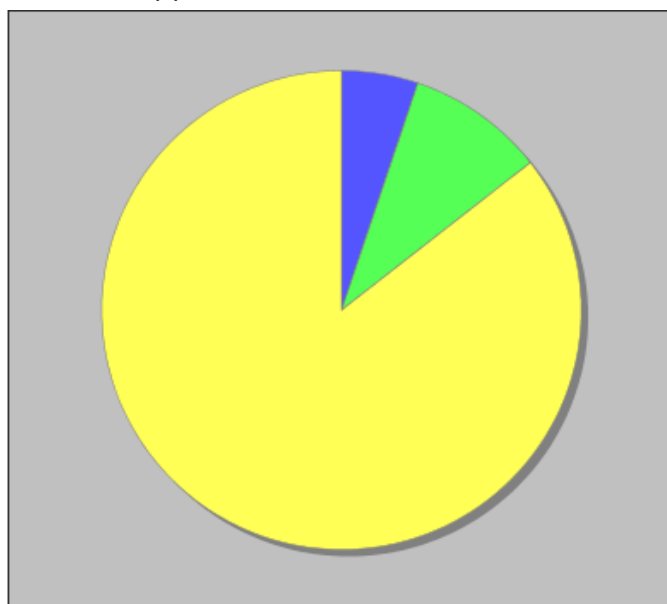
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 97

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 5
- Da 4 a 5 anni - 9
- Più di 5 anni - 83

Approfondimento

Dal 1 settembre 2025, l'Istituto comprensivo "Virgilio" ha accorpato l'Istituto comprensivo "Anna Frank" di Lugagnano dando vita all'Istituto comprensivo di Sona, attualmente affidato al Dirigente, reggente, professore Michele Bragantini. Il DSGA, il dott.re Mattia Chillé, è in servizio dal 1 settembre 2020.



Si allega organico docenti e ATA con i dati corretti in attesa che il Sistema integri con i dati mancanti:

ORDINE SCUOLA TIPO POSTO POSTI

INFANZIA	COMUNE	12
	POTENZIATO	1

PRIMARIA	COMUNE	58
	POTENZIATO	5
	SOSTEGNO	32
	MOTORIA	1 + 12H
	L.INGLESE	1

SECONDARIA	NORMALE	42
	POTENZIATO	3
	CATT. ESTERNE	4
	SOSTEGNO	26
	STRUMENTO	8

Per quanto riguarda il personale ATA: gli assistenti amministrativi sono 8 mentre i collaboratori scolastici sono 35.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'Istituto Comprensivo di Sona si propone di orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, al fine di formare un futuro cittadino che abbia piena coscienza della sua identità nazionale ed europea.

Tra i suoi obiettivi formativi prioritari, la nostra scuola prevede lo sviluppo delle competenze e abilità civiche e sociali, la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche - con particolare riferimento all'italiano, alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea - lo sviluppo delle conoscenze e competenze nelle discipline STEM.

Gli obiettivi sono perseguiti in "verticale", a partire dalla scuola dell'infanzia, attraverso la scuola Primaria per arrivare alla scuola Secondaria di primo grado. In questo cammino di crescita, l'alunno è al centro di un percorso personale e personalizzato che mira al benessere, all'accettazione di sé e dell'altro, all'autonomia e alla cooperazione tra pari, alla valorizzazione delle proprie peculiarità e alla formazione delle competenze, per una crescita continua e costante.

L'Istituto è caratterizzato da una particolare attenzione al "clima" interno e nei rapporti con l'esterno, vale a dire alle modalità di relazione tra tutti i componenti la comunità scolastica: *alunni, docenti, personale ATA, genitori, operatori esterni*.

Nel corso degli anni, sono stati elaborati progetti che hanno come obiettivi l'accoglienza degli alunni e il loro passaggio tra un ordine di scuola e l'altro dell'Istituto Comprensivo, il raccordo sugli anni "ponte" per consentire di adeguare le proposte formative ai percorsi effettuati, l'orientamento inteso come capacità di riconoscere le proprie attitudini e di scegliere un percorso di studi adeguato.



Permettere all'alunno una costruzione del sapere efficace a partire dalla scuola dell'Infanzia, significa poter rilevare precocemente e tempestivamente la mancata acquisizione di specifiche abilità di base e dei prerequisiti, al fine di predisporre adeguate strategie di prevenzione con lo scopo di limitare lo strutturarsi di difficoltà di apprendimento.

Di fondamentale importanza è la valutazione formativa che, dalla scuola Primaria, si basa sul predisporre compiti significativi che consentano agli alunni di utilizzare conoscenze, competenze e abilità per dimostrare il livello di padronanza, definita anche dall'ambiente, dal contesto o dalla natura stessa del compito.

La valutazione dei processi di apprendimento è espressa costantemente attraverso la "valutazione in itinere": gli insegnanti hanno a disposizione strumenti diversi per verificare l'andamento del processo e, se necessario, ricalibrare il proprio intervento educativo nell'ottica della continua dinamicità.

Obiettivi formativi individuali

I principali obiettivi formativi individuali della scuola sono i seguenti:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (STEM);
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; -
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (pressoché assente nell'Istituto), di ogni forma di discriminazione e del bullismo e cyberbullismo;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;

L'Istituto attua percorsi di rinnovamento delle metodologie e delle attività didattiche, ponendosi in un'ottica che si focalizzi sullo studente e sui suoi bisogni.

L'attenzione è posta sulla soddisfazione dell'individuo rispetto all'apprendimento, alla percezione della sua qualità e alla sua stretta connessione con le richieste e le sfide poste in essere dalla realtà in cui viviamo.

L'obiettivo è quello di incoraggiare nello studente il desiderio di riprodurre la situazione positiva di apprendimento, nonché di effettuare altre esperienze di cui sia egli stesso il promotore, con l'intento didattico di fargli acquisire consapevolezza delle proprie azioni, oviando a un fare prettamente meccanico per favorire una logica di pensiero che lo renda uno studente consapevole e competente.

Nelle attività didattiche proposte (pensiero computazionale, flipped classroom, cooperative



learning, pratica laboratoriale, robotica, sperimentazione scientifica, produzione di lavori manuali, sport, spettacoli musicali, certificazione lingua inglese, ecc.), lo studente dovrà essere in grado di identificare strumenti che gli permettano di guardare la realtà con spirito critico, aperto, responsabile e competente, oltre a cogliere una pluralità di obiettivi per lui importanti, quali ad esempio:

- acquisire strumenti culturali e di conoscenza per affrontare il mondo;
- sviluppare metodi e competenze che gli consentano di acquisire autonomia e capacità critica, essere in grado di identificare strumenti che gli permettano di guardare la realtà con spirito critico, aperto, responsabile e competente.

Principali elementi di innovazione

La nostra scuola adotta un modello organizzativo che promuove una didattica attiva e partecipata, attraverso metodologie didattiche innovative e un ripensamento dello spazio di apprendimento in un'ottica di ampliamento dell'offerta formativa e una didattica per competenze.

Tra le principali metodologie di insegnamento utilizzate si possono annoverare: cooperative learning, debate, flipped classroom, peer tutoring....

Si utilizza una didattica di tipo laboratoriale, al fine di creare ambienti relazionali positivi e in grado di facilitare lo scambio interpersonale, all'interno dei quali gli alunni possano ricevere risposte, sentirsi ascoltati, accolti e guidati in un processo di crescita personale e interpersonale, di aumento della motivazione, dell'apprendimento e della prosocialità. A livello trasversale e verticale, ha trovato in questo senso realizzazione il curriculum di Educazione Civica aggiornato e deliberato nell'anno scolastico 2023-2024, come da D.M. 183/2024.

E-Policy

Le TIC (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione) rappresentano strumenti fondamentali nel processo educativo e di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

Come indicato nel Quadro di riferimento Europeo delle Competenze per l'apprendimento permanente, di esse bisogna dotarsi proprio a partire dalla scuola (Raccomandazione del Consiglio Europeo del 2006 aggiornata al 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento



permanente).

In un contesto sempre più complesso, diventa quindi essenziale per ogni Istituto Scolastico dotarsi di una E-policy, cioè di un documento programmatico volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, sia da parte delle ragazze e dei ragazzi che degli adulti coinvolti nel processo educativo.

L'E-policy rappresenta un documento finalizzato a prevenire situazioni problematiche e a riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto degli strumenti.

L'E-policy ha l'obiettivo di esprimere la nostra visione educativa e proposta formativa, in riferimento alle tecnologie digitali.

Nello specifico mira ad un approccio educativo alle tematiche:

- di privacy;
- sicurezza online;
- uso consapevole delle tecnologie digitali nella didattica e nel percorso educativo;
- rispetto di norme comportamentali e procedure di utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) in ambiente scolastico.

Oltre a quanto già riportato il documento contiene misure per:

- la prevenzione e la sensibilizzazione di comportamenti on-line a rischio;
- la rilevazione, segnalazione e gestione delle situazioni di rischio legate ad un uso non corretto delle tecnologie digitali.

L' E-policy fornisce, quindi, delle linee guida per garantire il benessere in Rete, definendo regole di utilizzo delle TIC a scuola e ponendo le basi per azioni formative ed educative sulle tecnologie digitali, oltre alla sensibilizzazione su un uso consapevole delle stesse.

L'Istituto, dal corrente anno scolastico, inizierà a rivedere l'E-policy, a partire dalla lettura del D.M. 166/2025 e delle relative Linee Guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle Istituzioni scolastiche.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2025 - 2028



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare le competenze espressive e comunicative: da un linguaggio prevalentemente imitativo ad un linguaggio più ricco ed articolato.

Traguardo

Alla fine del triennio, almeno il 75% dei bambini dovrebbe essere in grado di utilizzare frasi coerenti e complete superando la parola-frase o la frase minima.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Lavorare all'interno dei curricula di italiano, matematica e lingua inglese con l'obiettivo di preparare gli studenti al conseguimento di conoscenze, abilità e competenze adeguati.

Traguardo

Mantenere le percentuali degli esiti positivi raggiunti in linea con il dato regionale e nazionale.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Consolidamento e/o miglioramento risultati di italiano, matematica e inglese delle Prove Nazionali per tutte le classi**

Partendo dall'analisi dei risultati INVALSI di italiano, matematica e di inglese, alla luce dei Quadri di riferimento della disciplina e delle priorità e traguardi individuati nel RAV, si prevede di:

- rilevare criticità e punti di forza in rapporto ad ambiti e processi per individuare le priorità di intervento e progettare percorsi calibrati ai bisogni degli alunni;
- somministrare anche prove standardizzate, comuni e prove autentiche per strutturare percorsi finalizzati a ridurre le criticità e/o a potenziare le competenze, facendo riferimento a rubriche valutative condivise in modo da poter monitorare il percorso;
- organizzare azioni mirate di formazione/aggiornamento centrato sulle metodologie delle discipline e sulla didattica per competenze;
- creare un clima di proficua collaborazione tra i docenti di italiano, matematica e inglese dei diversi segmenti formativi dell'Istituto Comprensivo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità



Potenziare le competenze espressive e comunicative: da un linguaggio prevalentemente imitativo ad un linguaggio più ricco ed articolato.

Traguardo

Alla fine del triennio, almeno il 75% dei bambini dovrebbe essere in grado di utilizzare frasi coerenti e complete superando la parola-frase o la frase minima.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Lavorare all'interno dei curricula di italiano, matematica e lingua inglese con l'obiettivo di preparare gli studenti al conseguimento di conoscenze, abilità e competenze adeguati.

Traguardo

Mantenere le percentuali degli esiti positivi raggiunti in linea con il dato regionale e nazionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, matematiche e in lingua inglese.

○ Inclusione e differenziazione

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, matematiche e in



lingua inglese.

Attività prevista nel percorso: Progetti volti a potenziare e consolidare italiano, matematica e inglese

Descrizione dell'attività	In orario curricolare ed extracurricolare.
---------------------------	--

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni
------------------------------------	--

Responsabile	Docenti di classe e di madrelingua.
--------------	-------------------------------------

Risultati attesi	Migliorare o mantenere i risultati delle Prove Invalsi.
------------------	---

● **Percorso n° 2: Potenziare le competenze espressive e comunicative degli alunni della scuola dell'infanzia.**

Partendo dall'osservazione e dalle priorità e traguardi individuati nel RAV, si prevede di:

- potenziare il linguaggio attraverso il parlato, l'arricchimento del lessico, in modo che gli alunni possano esprimersi con frasi corrette, coerenti e sempre più articolate;
- creare un clima di proficua collaborazione tra i docenti dei due plessi per poter elaborare strumenti condivisi;



- somministrare anche prove comuni per strutturare percorsi finalizzati a ridurre le criticità e/o a potenziare le competenze, facendo riferimento a griglie di osservazione comuni;
- organizzare azioni mirate di formazione/aggiornamento centrate sulle metodologie dei Campi di esperienza, in particolare "I discorsi e le parole".

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Potenziare le competenze espressive e comunicative: da un linguaggio prevalentemente imitativo ad un linguaggio più ricco ed articolato.

Traguardo

Alla fine del triennio, almeno il 75% dei bambini dovrebbe essere in grado di utilizzare frasi coerenti e complete superando la parola-frase o la frase minima.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Lavorare all'interno dei curricula di italiano, matematica e lingua inglese con l'obiettivo di preparare gli studenti al conseguimento di conoscenze, abilità e competenze adeguati.

Traguardo

Mantenere le percentuali degli esiti positivi raggiunti in linea con il dato regionale e



nazionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, matematiche e in lingua inglese.

○ **Inclusione e differenziazione**

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, matematiche e in lingua inglese.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Formazione docenti:

- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Didattica per ambienti di apprendimento
- Uso delle piattaforme più diffuse e applicativi per la didattica, incluso il Registro Elettronico
- Inclusione e disabilità
- Valutazione (anche in riferimento a un maggiore coordinamento, ai fini della continuità, tra docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado)
- Didattica delle singole discipline, in particolare Italiano, matematica Lingua Inglese (in relazione alle priorità e traguardi individuati nel RAV e nel Piano di Miglioramento 2025-2028) e STEM.

Pratiche didattiche proposte:

- Cooperative Learning
- Flipped classroom
- Robotica e Coding
- Didattica con il digitale (in linea con i nuovi ambienti di apprendimento previsti dal Piano Scuola 4.0 del PNRR)
- Clil
- Calcolo mentale

Aree di innovazione



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

In linea con l'Investimento 2.1 del PNRR "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico", si intende mettere in atto azioni che incentivino la formazione continua su tale tema degli insegnanti e del personale scolastico, leva strategica per la crescita dell'istituzione scolastica, proponendo e pubblicizzando corsi proposti a livello del singolo Istituto, a livello territoriale con reti di ambito o di scopo, a livello nazionale e europeo. In base a quanto previsto dal RAV e nell'ambito di un quadro di riferimento nazionale per l'insegnamento digitale integrato, si vuole promuovere l'adozione di un curriculum sulle competenze digitali.

Con le risorse PNRR per la formazione dei docenti, previste dalla linea di investimento denominata "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1), il nostro istituto ha la possibilità di organizzare percorsi formativi sull'utilizzo di metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento delle STEM, in un approccio inter e multi disciplinare. La necessità della collaborazione tra i diversi saperi, la contaminazione tra la formazione scientifica e quella umanistica, ben chiare nelle Indicazioni nazionali per il curriculum del 2012, trovano piena rispondenza negli ambienti di apprendimento innovativi che costituiscono il fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM.

LE METODOLOGIE DA PREDILIGERE:

- Laboratorialità e learning by doing.
- Problem solving e metodo induttivo.
- Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa.
- Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo.
- Promozione del pensiero critico nella società digitale.
- Adozione di metodologie didattiche innovative.



○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Condivisione e predisposizione di strumenti tra i gradi scolastici dell'Istituto e all'interno di ogni ordine scolastico (comprese griglie di osservazione della scuola dell'infanzia).

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola, negli anni, ha rafforzato e arricchito la partecipazione a reti territoriali, sia di ambito che di scopo.

In particolare:

- Centro territoriale per l'inclusione e sportelli per l'inclusione;
- Tante tinte;
- Scuole a indirizzo musicale SMIM;
- Scuola e territorio - educare insieme;
- Rete di scopo Ambito 3 Verona;
- OrientaVerona;
- Cittadinanza e Costituzione;
- Rete Zerosei;
- Patto di Collaborazione Territoriale di Verona ;
- Attività proposte dallo UAT VR Area 3 Sani e Corretti Stili di Vita. Collaborazioni strutturate in accordi quadro con società, enti che promuovono l'attività motoria, sportiva, CIP, Società sportive del territorio, Coni, Sport e Salute, ASD, SOS e associazioni del volontariato.

La stretta collaborazione e cooperazione con l'Ente Locale e altri enti territoriali,



notevolmente rafforzatasi negli anni della pandemia da Covid-19, permette di attuare una progettualità condivisa di qualità e in linea con le necessità del territorio e della comunità.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

La Missione 1.4.-Istruzione del PNRR si è conclusa per entrambi gli ex Istituti.



Aspetti generali

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

L'Istituto ha adottato la settimana corta, dal lunedì al venerdì, per tutti gli ordini di scuola.

CAVALIER ANNIBALE ROMANI VRAA814016

SCUOLA DELL' INFANZIA

40 ORE SETTIMANALI

La scuola è inserita nello splendido parco di villa Trevisani Calderara, nel cuore di Sona capoluogo.

Lo spazio esterno riservato ai bambini è completamente circondato da alberi secolari ed è arricchito da moderne strutture ludiche. Inoltre, grazie al PON "Ambienti innovativi per l'Infanzia", il plesso si è dotato di arredi e materiali didattici innovativi e di importanti tecnologie calibrate sui bisogni dell'infanzia.

Negli spazi interni, la scuola dell'Infanzia ospita attualmente 3 sezioni eterogenee per età, un ampio salone per le attività motorie e il gioco libero, un'aula adibita a biblioteca, la cucina interna, aule mensa.

Sono previsti laboratori di psicomotricità, il progetto scatola azzurra, la biblioteca, il progetto coding e robotica, attività musicali e di lingua inglese (vedi la sezione INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA).

S. GIORGIO IN SALICI "COLLODI" VREE81401B

SCUOLA PRIMARIA

28 ORE SETTIMANALI (27 + 1 ora di
MENZA)

Dall'anno scolastico 2022-2023 per le classi quinte e dall'anno scolastico 2023-2024 per le classi quarte, sono previsti due giorni di rientro con un tempo scuola di 29+2 ore di mensa, per le due ore aggiuntive di educazione motoria con docente specialista (legge 30 dicembre 2021, n. 234). Dall'anno scolastico 2023-2024 sono stati introdotti un pomeriggio e una mensa



aggiuntivi a partire dalla classe prima.

L'unica classe a usufruire di un solo pomeriggio è la terza A.

Nella scuola sono presenti:

PALAZZOLO "S.GIOVANNI BOSCO" VREE81402C

SCUOLA PRIMARIA

28 ORE SETTIMANALI (27 + 1 ora di
MENZA)

Dall'anno scolastico 2022-2023 per le classi quinte e dall'anno scolastico 2023-2024 per le classi quarte, sono previsti due giorni di rientro con un tempo scuola di 29+2 ore di mensa, per le due ore aggiuntive di educazione motoria con docente specialista (legge 30 dicembre 2021, n. 234). Dall'anno scolastico 2023-2024 sono stati introdotti un pomeriggio e una mensa aggiuntivi a partire dalla classe prima.

L'unica classe a usufruire di un solo pomeriggio è la terza A.

Gli alunni, all'inizio di ogni anno scolastico, possono essere ri-assegnati alla classe di appartenenza parallela.

Nella scuola sono presenti:

SONA "ALEARDI A." VREE81403D

SCUOLA PRIMARIA

28 ORE SETTIMANALI (27 + 1 ora di
MENZA)

40 ORE SETTIMANALI

Dall'anno scolastico 2022-2023 per le classi quinte e dall'anno scolastico 2023-2024 per le classi quarte, sono previsti due giorni di rientro con un tempo scuola di 29+2 ore di mensa, per le due ore aggiuntive di educazione motoria con docente specialista (legge 30 dicembre 2021, n. 234). Questa organizzazione potrebbe variare in accordo con l'Ente Locale e le famiglie. Nell'anno scolastico 2023-2024 è stata attivata una sezione a tempo pieno (40 ore settimanali).



Nella scuola sono presenti:

- aule con LIM e LIM portatile;
- spazi modulabili per lavori in gruppi;
- palestra e spogliatoi;
- angoli lettura;
- mensa;
- spazi esterni strutturati per la didattica con sedute.

SONA "VIRGILIO" VRMM81401A

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

30 ORE SETTIMANALI corso ordinario

33 ORE SETTIMANALI indirizzo musicale

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9 + 1	330
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motoria e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Strumento Indirizzo Musicale*	3	99



Dall'anno 2023-2024 gli strumenti proposti nei Percorsi ad Indirizzo Musicale dell'Istituto sono i seguenti: Pianoforte, Chitarra, Violino, Percussioni

Nella scuola sono presenti:

- laboratorio robotica/scienza
- due aule informatiche
- tutte le aule sono dotate di Digital Board e ci sono armadietti portatili per la carica e la custodia dei Chromebook;
- palestra;
- biblioteca;
- aule laboratorio per lavori in piccolo gruppo;
- Aula Magna;
- anfiteatro esterno;
- arredi esterni per la didattica;
- pista esterna per attività fisica di atletica leggera, salto in lungo.

APPROFONDIMENTO SULL'INDIRIZZO MUSICALE

Il numero di alunne e alunni ammessi a frequentare il Corso ad Indirizzo Musicale è determinato dai posti disponibili per ciascun strumento, tenuto conto delle indicazioni e delle novità introdotte dal D.I. 176 del 1 luglio 2022 disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado" e dalla Circolare Ministeriale che ogni anno il Ministero redige in materia di iscrizioni scolastiche. Dall'anno scolastico 2023-2024, i Percorsi dell'Indirizzo Musicale dell'Istituto prevedono lo studio dei seguenti strumenti: Pianoforte, Chitarra, Violino, Percussioni.

Le lezioni del Percorso ad Indirizzo Musicale si svolgono in orario pomeridiano a partire dalle ore 14:00, per tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali.

Si accede al Percorso dell'Indirizzo Musicale previo superamento di una prova di ammissione orientativo-attitudinale.

Per la presentazione dettagliata del Regolamento dell'indirizzo musicale vedi Curricolo di Istituto, Dettagli, Curricolo di scuola.



SCUOLA DELL'INFANZIA DI LUGAGNANO VRAA814027

La scuola si trova in Via Giovanni Paolo II a Lugagnano.

40 ORE SETTIMANALI

E' presente uno spazio esterno riservato ai bambini per il gioco e attività laboratoriali all'aperto

Negli spazi interni, la scuola dell'Infanzia ospita attualmente 3 sezioni eterogenee per età, un salone per le attività motorie e il gioco libero, un'aula adibita a biblioteca, l'aula mensa, tre aule per attività laboratoriali e un dormitorio.

Sono previsti laboratori di psicomotricità e acquaticità, il progetto scatola azzurra, la biblioteca (vedi la sezione INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA).

SCUOLA PRIMARIA S.PELLICO DI LUGAGNANO VREE81404E

La Scuola Primaria Silvio Pellico si trova in via Carducci, 10 e comprende le classi 1^, 2^, 3^, 4^ e 5^.

27 ORE SETTIMANALI + 1 DI MENSA

DA 28 A 31 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

Rientro pomeridiano previsto 1 giorno a settimana per le classi 1^ 2^ e 3^ con servizio mensa, le classi 4^ e 5^ hanno due rientri con servizio mensa. Dall'anno scolastico 2022-2023 per le classi quinte e dall'anno scolastico 2023-2024 per le classi quarte, sono previsti due giorni di rientro con un tempo scuola di 29+2 ore di mensa, per le due ore aggiuntive di educazione motoria con docente specialista (legge 30 dicembre 2021, n. 234).

Nella scuola sono presenti:



- palestra;
- mensa;
- laboratorio informatica;
- aula d'inglese;
- aula d'arte;
- biblioteca;
- salone polifunzionale;
- cortile;
- aule per gruppi.

SCUOLA SECONDARIA A.FRANK DI LUGAGNANO VRMM81401A

La Scuola Secondaria si trova in via Carducci, 10 e comprende le classi 1[^], 2[^], 3[^].

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

30 ORE SETTIMANALI corso ordinario con inglese potenziato

30 ORE SETTIMANALI corso ordinario con due lingue: inglese e spagnolo

33 ORE SETTIMANALI indirizzo musicale

32 ORE SETTIMANALI curvatura sportiva

Tempo Ordinario

Settimanale Annuale

Italiano, Storia, Geografia

9

297



Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

GLI STRUMENTI MUSICALI PREVISTI SONO: PIANOFORTE, CHITARRA, CLARINETTO, FLAUTO.

Nella scuola sono presenti:

- due aule di informatica;
- un aula cinema e montaggio video;
- laboratorio robotica/scienze STEM;
- tutte le aule sono dotate di Digital Board e LIM;
- armadietti portatili per la carica e la custodia dei Chromebook;
- palestra;
- biblioteca;
- aule laboratorio per lavori in piccolo gruppo;
- Aula Magna;
- cortile esterno per laboratori e Concerti;



- arredi esterni per la didattica
- armadietti per il progetto ADA.

APPROFONDIMENTO SULL'INDIRIZZO MUSICALE

Il numero di alunne e alunni ammessi a frequentare il Corso ad Indirizzo Musicale è determinato dai posti disponibili per ciascun strumento, tenuto conto delle indicazioni e delle novità introdotte dal D.I. 176 del 1 luglio 2022 disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado” e dalla Circolare Ministeriale che ogni anno il Ministero redige in materia di iscrizioni scolastiche. Dall'anno scolastico 2023-2024, i Percorsi dell'Indirizzo Musicale dell'Istituto prevedono lo studio dei seguenti strumenti: Pianoforte, Chitarra, Flauto, e Clarinetto.

Le lezioni del Percorso ad Indirizzo Musicale si svolgono in orario pomeridiano a partire dalle ore 14:00, per tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali.

Si accede al Percorso dell'Indirizzo Musicale previo superamento di una prova di ammissione orientativo-attitudinale.

Per la presentazione dettagliata del Regolamento dell'indirizzo musicale vedi Curricolo di Istituto, Dettagli, Curricolo di scuola.

POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE: 30 ore curricolari, con 5 ore di inglese. Il percorso mira ad ampliare le abilità di speaking, listening, reading and writing. Si propone il raggiungimento del livello A2/B1 valutando la possibilità di attivare percorsi per la preparazione agli esami di certificazione linguistica. Il curriculum mira ad ampliare l'orizzonte culturale sviluppando la capacità di argomentare e acquisire sicurezza nell'esposizione orale in lingua inglese.

SECONDA LINGUA: spagnolo.

AdA: ambienti di apprendimento

Il progetto AdA (Ambienti di Apprendimento) propone un modello didattico innovativo che supera l'aula tradizionale, introducendo spazi flessibili e specializzati per disciplina. In questo sistema sono gli studenti a spostarsi tra le aule (Italiano, Matematica, Inglese ecc.), mentre i docenti restano nelle proprie classi attrezzate con strumenti e materiali specifici. L'organizzazione prevede aule dedicate



alle singole materie, spostamenti ordinati degli studenti al cambio dell'ora, un orario pensato per facilitare le attività laboratoriali e regole condivise che educano al rispetto degli spazi e della convivenza civile. I principali vantaggi del modello AdA sono un apprendimento più efficace grazie ad ambienti stimolanti, lo sviluppo di autonomia e responsabilità negli studenti, il miglioramento del benessere e del clima scolastico, una maggiore socializzazione e una didattica più attiva e laboratoriale. Inoltre, il progetto valorizza la professionalità dei docenti, consentendo loro di esprimere al meglio le proprie competenze negli ambienti di apprendimento dedicati. Il progetto AdA incoraggia insegnanti e studenti a lavorare insieme in modo più flessibile, permettendo attività di gruppo, laboratori creativi e progetti interdisciplinari. L'obiettivo è rendere l'apprendimento più stimolante e significativo, preparare gli studenti a vivere in una società in continua evoluzione e aiutarli a sviluppare competenze utili per il loro futuro. Con il progetto AdA le singole classi non dispongono più di un'unica aula, ma si spostano costantemente da uno spazio di apprendimento all'altro in relativa autonomia. In questo modo si intende sviluppare il senso di responsabilità, nonché le capacità di organizzazione dei tempi e degli spazi. Ciascun alunno è tenuto a gestire responsabilmente il proprio materiale didattico attraverso l'uso di un armadietto assegnatogli all'inizio dell'anno scolastico. I docenti hanno il compito di sovrintendere gli spostamenti e di accompagnare gli studenti nell'organizzazione degli spazi di apprendimento, concorrendo nella loro gestione e personalizzazione. Il tutto è coordinato da un gruppo di lavoro, la Commissione AdA, che si occupa di scrivere e modificare il regolamento del progetto, assegnare le aule ai docenti e alle classi, organizzare gli spostamenti, assegnare gli armadietti agli alunni e, in generale, supervisionare il progetto e risolvere eventuali problematiche insorte. Il progetto AdA si basa su un regolamento predisposto e aggiornato ogni anno dalla Commissione AdA. Vedi regolamento dell'anno 2025/26 nel sito www.icsona.edu.it

CURVATURA SPORTIVA: il plesso di Lugagnano (vedi pdf allegato in insegnamenti e quadri orario) offre una sezione a curvatura sportiva che prevede 32 ore di cui 2 curricolari di educazione fisica e 2 ore extracurricolari dedicate ad ampliare le competenze motorie-sportive con esperienze specifiche ed uscite dedicate.

Per la presentazione dettagliata della Curvatura sportiva vedi allegato Sportiva-Mente 2026-2029, in Insegnamenti e quadri orario.





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CAVALIER ANNIBALE ROMANI	VRAA814016
MATERNA DI LUGAGNANO	VRAA814027

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S. GIORGIO IN SALICI "COLLODI"	VREE81401B
PALAZZOLO "S.GIOVANNI BOSCO"	VREE81402C
SONA " ALEARDI A."	VREE81403D
SILVIO PELLICO-LUGAGNANO	VREE81404E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SONA - VIRGILIO-ANNA FRANK

VRMM81401A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Dal 1 settembre 2025, l'Istituto "Virgilio" ha accorpato l'Istituto "Anna Frank" di Lugagnano dando vita all' Istituto comprensivo di Sona attualmente affidato al Dirigente reggente professore Michele Bragantini.

Si segnala che le scuole secondarie sono due: una con sede a Lugagnano e una con sede a Sona.

Alla luce della revisione in atto delle Indicazioni Nazionali, si allega il link dell'Ic Sona dove sono presenti i curricoli dei due Istituti prima dell'accorpamento. www.icsona.edu.it



Insegnamenti e quadri orario

IC SONA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CAVALIER ANNIBALE ROMANI VRAA814016

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MATERNA DI LUGAGNANO VRAA814027

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: S. GIORGIO IN SALICI "COLLODI"
VREE81401B**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PALAZZOLO "S.GIOVANNI BOSCO"
VREE81402C

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SONA " ALEARDI A." VREE81403D

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SILVIO PELLICO-LUGAGNANO VREE81404E

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SONA - VIRGILIO-ANNA FRANK



VRMM81401A - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento dell'Educazione Civica è previsto un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. L'insegnamento dell'educazione civica è trasversale, cioè affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia. Si continuerà a tener conto di quanto previsto dalle nuove linee guida introdotte con DM 183/24 strutturando gli interventi sui tre nuclei tematici fondamentali: Costituzione, sviluppo economico e sostenibilità e cittadinanza digitale. Le azioni verranno ancora di



più incentrate sui temi quali: bullismo, cyber bullismo e dipendenze. Maggior rilevanza verrà data all'educazione stradale, alla cura della salute ed al benessere psicofisico a partire dalla scuola dell'infanzia. Verrà nominato un docente coordinatore il quale avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe negli organi collegiali di tutti gli ordini di scuola. Sempre il docente coordinatore, in sede di scrutinio, formulerà la proposta di voto acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. In base alla L150 del 2024 e seguente OM del 2025, nella scuola primaria anche per l'educazione civica sarà espressa da un giudizio sintetico. Il voto di educazione civica concorre, a tutti gli effetti, all'ammissione alla classe successiva.

Approfondimento

Orari settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

- 08.00-16.00 dal lunedì al venerdì
- Nell'a.s. 2025/2026 la scuola di Sona ha attivato il "progetto accoglienza", che prevede l'apertura del plesso alle ore 7:45.

SCUOLE PRIMARIE

PLESSI DI PALAZZOLO-SAN GIORGIO E SONA

1. 8.00-16.00 il lunedì e il mercoledì nei plessi "Aleardi" di Sona e "Don Bosco" di Palazzolo, il mercoledì nel plesso "Collodi" di San Giorgio in Salici (con servizio mensa). Per le classi quinte dall'a.s. 2022-2023 e per le classi quarte dall'a.s. 2023-2024 sono previsti due giorni di rientro (29 + 2 ore di mensa) per le due ore aggiuntive di educazione motoria. Dall'anno scolastico 2023-2024 per la classe prima dei Plessi di Palazzolo e San Giorgio sono previsti due giorni di rientro con un tempo scuola di 29+2 ore di mensa. Il giorno di rientro e l'organizzazione per l'educazione motoria potrebbe variare in base alle esigenze organizzative dell'Istituto e in accordo con l'Ente Locale e le famiglie.
2. 8.00-13.00 dal martedì al venerdì.
3. 8.00-16.00 dal lunedì al venerdì (con servizio mensa) per le classi prima e seconda a tempo pieno plesso di Sona.



PLESSO DI LUGAGNANO

8:10-13:10: classi a tempo normale.

8:10-16:10 classi a tempo pieno.

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO PLESSI DI LUGAGNANO E SONA

- 8.00-14.00 dal lunedì al venerdì (orario pomeridiano per indirizzo musicale e curvatura sportiva). Per la presentazione dettagliata della Curvatura sportiva vedi allegato Sportiva-Mente 2026-2029; per la presentazione dettagliata del Regolamento dell'indirizzo musicale vedi Curricolo di Istituto, Dettagli, Curricolo di scuola.

Allegati:

Sportiva-Mente 2026-2029.pdf



Curricolo di Istituto

IC SONA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo di Sona nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il Curricolo rappresenta il punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento. Il fine al quale si tende è il lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale che permetta la maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi. Il Curricolo fa riferimento alle: - Competenze chiave europee - Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione") - Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010) - Nuove Linee guida regionali (2011) - Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012) - O.M. n°3/2025

Allegato:

REGOLAMENTO PERCORSI MUSICALI IC SONA 2025_2026 .pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3



Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali,



ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3



Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3



Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella



comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di



alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare



salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la



libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ PROGETTO 0-6

In questi anni il nostro Istituto comprensivo ha partecipato a numerose reti di scuole che si sono rivelate necessarie in termini di formazione per i docenti e di "campo di esperienza".

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

In questi anni il nostro Istituto comprensivo ha partecipato a numerose reti di scuole che si sono rivelate necessarie in termini di formazione per i docenti con una ricaduta positiva sugli studenti.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Alla base del concetto di competenza c'è il principio di integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotivo /affettive /identitarie, etico /relazionali, senso /motorie /percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere. Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali. In questa ottica nelle nostre scuole avviene la predisposizione di una serie di ambienti di apprendimento, differenziati e progressivamente arricchiti (di spazi, tempi, attività...) che aiutano ciascun allievo a mobilitare le proprie risorse interne, tramite la valorizzazione di conoscenze e abilità individuali e relazionali, al fine di garantire il successo formativo di tutti. Nell'insegnamento per competenze non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma bisogna sostenere la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento: lo sviluppo



dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali che vanno attivate all'interno dei campi di esperienza e delle discipline.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola dell'obbligo intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale, facendo riferimento alle competenze chiave europee, che risultano essere 8, non ordinate gerarchicamente ma da considerarsi tutte di pari importanza:

- competenza alfabetica funzionale: si concretizza nella piena capacità di comunicare, sia in forma orale che scritta, nella propria lingua, adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni. Fanno parte di questa competenza anche il pensiero critico e la capacità di valutazione della realtà;
- competenza multilinguistica: prevede la conoscenza del vocabolario di lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta. Infine, fa parte di questa competenza anche l'abilità di inserirsi in contesti socio-culturali diversi dal proprio;
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie e ingegneria: le competenze matematiche considerate indispensabili sono quelle che permettono di risolvere i problemi legati alla quotidianità. Quelle in campo scientifica e tecnologico, invece, si risolvono nella capacità di comprendere le leggi naturali di base che regolano la vita sulla terra;
- competenza digitale: è la competenza propria di chi sa utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, con finalità di istruzione, formazione e lavoro. A titolo esemplificativo, fanno parte di questa competenza: l'alfabetizzazione informatica, la sicurezza online, la creazione di contenuti digitali;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: è la capacità di organizzare le informazioni e il tempo, di gestire il proprio percorso di formazione e carriera. Vi rientra, però, anche la spinta a inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire, così come l'abilità di riflettere su se stessi e di autoregolarsi;
- competenza in materia di cittadinanza: ognuno deve possedere le skill che gli



consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio paese;

- competenza imprenditoriale: la competenza imprenditoriale si traduce nella capacità creativa di chi sa analizzare la realtà e trovare soluzioni per problemi complessi, utilizzando l'immaginazione, il pensiero strategico, la riflessione critica;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: in questa particolare competenza rientrano sia la conoscenza del patrimonio culturale (a diversi livelli) sia la capacità di mettere in connessione i singoli elementi che lo compongono, rintracciando le influenze reciproche.

Approfondimento

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento dell'Educazione Civica è previsto un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. L'insegnamento dell'educazione civica è trasversale, cioè affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia. Si continuerà a tener conto di quanto previsto dalle nuove linee guida introdotte con DM 183/24 strutturando gli interventi sui tre nuclei tematici fondamentali: Costituzione, sviluppo economico e sostenibilità e cittadinanza digitale. Le azioni verranno ancora di più incentrate sui temi quali: bullismo, cyber bullismo e dipendenze. Maggior rilevanza verrà data all'educazione stradale, alla cura della salute ed al benessere psicofisico a partire dalla scuola dell'infanzia. Verrà nominato un docente coordinatore il quale avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe negli organi collegiali di tutti gli ordini di scuola. Sempre il docente coordinatore, in sede di scrutinio, formulerà la proposta di voto acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. In base alla L150 del 2024 e seguente OM del 2025, nella scuola primaria anche per l'educazione civica sarà espressa da un giudizio sintetico. Il voto di educazione civica concorre, a tutti gli effetti, all'ammissione alla classe successiva.

AdA Ambienti di Apprendimento, plesso di Lugagnano



Il progetto AdA (Ambienti di Apprendimento) propone un modello didattico innovativo che supera l'aula tradizionale, introducendo spazi flessibili e specializzati per disciplina. In questo sistema sono gli studenti a spostarsi tra le aule (Italiano, Matematica, Inglese ecc.), mentre i docenti restano nelle proprie classi attrezzate con strumenti e materiali specifici. L'organizzazione prevede aule dedicate alle singole materie, spostamenti ordinati degli studenti al cambio dell'ora, un orario pensato per facilitare le attività laboratoriali e regole condivise che educano al rispetto degli spazi e della convivenza civile. I principali vantaggi del modello AdA sono un apprendimento più efficace grazie ad ambienti stimolanti, lo sviluppo di autonomia e responsabilità negli studenti, il miglioramento del benessere e del clima scolastico, una maggiore socializzazione e una didattica più attiva e laboratoriale. Inoltre, il progetto valorizza la professionalità dei docenti, consentendo loro di esprimere al meglio le proprie competenze negli ambienti di apprendimento dedicati. Il progetto AdA incoraggia insegnanti e studenti a lavorare insieme in modo più flessibile, permettendo attività di gruppo, laboratori creativi e progetti interdisciplinari. L'obiettivo è rendere l'apprendimento più stimolante e significativo, preparare gli studenti a vivere in una società in continua evoluzione e aiutarli a sviluppare competenze utili per il loro futuro. Con il progetto AdA le singole classi non dispongono più di un'unica aula, ma si spostano costantemente da uno spazio di apprendimento all'altro in relativa autonomia. In questo modo si intende sviluppare il senso di responsabilità, nonché le capacità di organizzazione dei tempi e degli spazi. Ciascun alunno è tenuto a gestire responsabilmente il proprio materiale didattico attraverso l'uso di un armadietto assegnatogli all'inizio dell'anno scolastico. I docenti hanno il compito di sovrintendere gli spostamenti e di accompagnare gli studenti nell'organizzazione degli spazi di apprendimento, concorrendo nella loro gestione e personalizzazione. Il tutto è coordinato da un gruppo di lavoro, la Commissione AdA, che si occupa di scrivere e modificare il regolamento del progetto, assegnare le aule ai docenti e alle classi, organizzare gli spostamenti, assegnare gli armadietti agli alunni e, in generale, supervisionare il progetto e risolvere eventuali problematiche insorte. Il progetto AdA si basa su un regolamento predisposto e aggiornato ogni anno dalla Commissione AdA. Vedi regolamento dell'anno 2025/26 nel sito www.icsona.edu.it

CURVATURA SPORTIVA: il plesso di Lugagnano (vedi pdf allegato in insegnamenti e quadri orario) offre una sezione a curvatura sportiva che prevede 32 ore di cui 2 curricolari di educazione fisica e 2 ore extracurricolari dedicate ad ampliare le competenze motorie-sportive con esperienze specifiche ed uscite dedicate.

Per la presentazione dettagliata della Curvatura sportiva vedi allegato Sportiva-Mente 2026-2029, in Insegnamenti e quadri orario.

PERCORSI MUSICALI: a seguito dell'accorpamento dell'Istituto "Anna Frank" gli strumenti sono



diventati otto. Il plesso Virgilio offre chitarra, pianoforte, percussioni, violino. Il plesso "Anna Frank" offre chitarra, clarinetto, flauto, pianoforte (vedi pdf Regolamento dell'indirizzo musicale vedi Curricolo di Istituto, Dettagli, Curricolo di scuola).

SECONDA LINGUA: nel plesso di Lugagnano la seconda lingua è lo spagnolo mentre il plesso di Sona offre la scelta tra spagnolo e tedesco.

POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE: 30 ore curricolari, con 5 ore di inglese. Il percorso mira ad ampliare le abilità di speaking, listening, reading and writing. Si propone il raggiungimento del livello A2/B1 valutando la possibilità di attivare percorsi per la preparazione agli esami di certificazione linguistica. Il curricolo mira ad ampliare l'orizzonte culturale sviluppando la capacità di argomentare e acquisire sicurezza nell'esposizione orale in lingua inglese.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC SONA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Coding e robotica “Giochiamo con le STEM”

Infanzia:

Il progetto si pone in continuità verticale con gli altri ordini di scuola presenti nel nostro istituto. Alla scuola dell'infanzia, il coding è un percorso utile a sviluppare il pensiero computazionale in un contesto di gioco partendo da attività unplugged fino ad arrivare all'utilizzo di semplici robottini. Fare coding significa mettere i bambini in condizione di eseguire o inventare una serie di istruzioni in sequenza per raggiungere un obiettivo: in altre parole è costruire, risolvere, ragionare, così da sviluppare il pensiero computazionale che è la capacità di individuare un procedimento costruttivo fatto di semplici passi che ci porta alla soluzione di un problema complesso. Il pensiero computazionale aiuta a pensare in modo originale, aiuta i bambini a ragionare passo dopo passo sul modo più efficace per raggiungere un obiettivo.

Primaria e Secondaria:

La motivazione didattica che sorregge il progetto è la divulgazione della cultura matematica e tecnico scientifica attraverso le ICT e la robotica in quanto tecnologie in grado di motivare gli studenti nati nel mondo tecnologico e di favorire sia la cooperazione che la motivazione allo studio attraverso un approccio interdisciplinare in grado di:

- favorire la cooperazione;
- divulgare e creare cultura matematica, scientifica e tecnica nell'istituto;



- Iniziare un percorso di orientamento verso studi a carattere tecnologico.

Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (in acronimo TIC o ICT, dall'inglese "information and communications technology") sono l'insieme dei metodi e delle tecniche utilizzate nella trasmissione, ricezione ed elaborazione di dati e informazioni (tecnologie digitali comprese).

Nel laboratorio si utilizzano metodologie proprie di un approccio costruttivista, privilegiando l'interazione tra pari, problem-solving e il peer learning, affinché ogni bambino possa partecipare alle attività e incrementare le proprie competenze grazie al confronto e alla collaborazione con gli altri.

Il laboratorio prevede l'utilizzo di un Monitor interattivo da 65"/75' con carrello e un software specificamente progettato per la creazione di materiali ed attività di laboratorio. Gli studenti possono connettersi utilizzando Tablet e PC di qualsiasi marca e sistema operativo (IOS, Android, Windows, Linux, Chromebook) per una robotica/coding in sicurezza.

Attività:

- presentazione di attività didattiche personalizzate in formato digitale;
- utilizzo di piattaforma hardware basata su tecnologie robotiche del mondo reale (sensistica-elaborazione-attuatori) che permette di creare attività pratiche coinvolgenti e stimolanti;
- utilizzo di una piattaforma software intuitiva, che consiste sia di un ambiente di programmazione visuale EV3-G che di un sistema di acquisizione-elaborazione-interpretazione dei dati (data-logging), con tutorial guidati per i ragazzi "Step-by-Step";
- problem posing & solving in attività di costruzione strutturale ed individuazione delle soluzioni attraverso lo sviluppo di adeguati algoritmi risolutivi peer-to-peer education ed attività di lavoro a gruppi per lo sviluppo, la progettazione e la condivisione delle soluzioni individuate con i pari;
- Tutoring/mentoring continuo da parte dei compagni più esperti che possono guidare alcuni processi costruttivi o risolutivi ai problemi posti discussione socratica specialmente nelle fasi di ideazione e riflessione durante e post costruzione di modelli robotici;
- simulazione esperienziale attivando continui processi simulativi negli ambienti di test



creati opportunamente per testare algoritmi e procedure implementate nei robot costruiti;

- ideazione e progettazione per la costruzione e la programmazione di robot autonomi (non teleguidati) come EV3Lego, mBot2, CodeyRocky, Halo Code e penna 3D.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi generali:

- stimolare abilità pratico-costruttive, sviluppare capacità logico-formali con una significativa attitudine all'osservazione critica e alla rielaborazione dei lavori e progetti in modo collaborativo tra i componenti del gruppo classe;
- sviluppare percorsi laboratoriali nell'area tecnologica- scientifica;
- coinvolgere attivamente gli studenti nel loro processo di apprendimento e di costruzione delle conoscenze, promuovendo il pensiero computazionale;
- intrecciare le competenze, gli obiettivi della tecnologia e quelli delle scienze in un rapporto di scambio reciproco (Meccanica, Informatica, Matematica, Fisica);
- utilizzando l'operatività, stimolare la capacità di analisi, la capacità organizzativa e la capacità di comunicare;
- far acquisire metodi per risolvere problemi e con l'aiuto di un automa stimolare il



gusto di realizzare i propri progetti, frutto della fantasia e della razionalità.

Obiettivi specifici Infanzia:

- Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio utilizzando e sperimentando i seguenti concetti: spaziali: avanti/indietro-destra/sinistra –rotazione su se stessi.
- Familiarizzare con le strategie del contare e operare con i numeri.
- Raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi.
- Eseguire un percorso su una scacchiera sulla base di indicazioni verbali.
- Utilizzo di semplici robottini (DOC; Blue Bot con LIM multitouch 75").

Obiettivi specifici Primaria:

- comprendere le funzioni che svolgono i componenti dei Kit robotici semplici;
- saper organizzare i dati di un problema da risolvere mediante schemi o grafici e tradurre gli algoritmi con linguaggi di programmazione;
- saper individuare problematiche sviluppando strategie e problem- solving;
- capacità di collaborazione e di lavoro in gruppo.

Obiettivi specifici Secondaria di primo Grado:

- comprendere le funzioni che svolgono i componenti dei Kit robotici nella realizzazione delle strutture portanti, della meccanica del movimento (Velocità, accelerazione e potenza: le leggi del moto. Studio delle variabili spazio-tempo);
- costruzione di vari robot semoventi con sensori (EV3 Lego, mBot2, Codey Rocky);
- conoscere le caratteristiche dei sensori di contatto: luce, temperatura, suono e ultrasuono. Legami disciplinari, concettuali e operativi tra Meccanica, Fisica, Informatica;
- saper organizzare i dati di un problema da risolvere mediante schemi o grafici e tradurre gli algoritmi con linguaggi di programmazione;
- saper individuare problematiche hardware e software in caso di funzionamento non corretto di un robot (strategie problem-solving);
- capacità di collaborazione e di lavoro in gruppo.

○ Azione n° 2: Matematica: BIN e AC-MT

L'azione prevede la somministrazione delle BIN (Batteria Intelligenza Numerica) agli alunni



più grandi della scuola dell'Infanzia (5 anni), plesso di Sona. L'analisi degli esiti permette di ricavare una serie di informazioni sui prerequisiti matematici; sugli elementi raccolti dalle docenti con queste prove si basa il passaggio di informazioni con la scuola Primaria.

La somministrazione dell'AC-MT (Abilità di Calcolo del gruppo MT) in tutte le classi della scuola Primaria (plessi di Sona) permette una rilevazione precoce delle difficoltà e, di conseguenza, un intervento mirato di recupero, ma anche di potenziamento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Nell'ambito della competenza matematica si intende rilevare:

- la presenza dei prerequisiti delle abilità di base della conoscenza matematica;
- la consistente conoscenza del calcolo, delle misure e delle strutture, delle operazioni di base e delle presentazioni matematiche di base;
- la comprensione dei termini e dei concetti matematici.

○ **Azione n° 3: Giochi matematici – Kangourou**

Il progetto "Giochi matematici" ha lo scopo di favorire un positivo approccio degli alunni alla matematica,

per migliorare il livello di preparazione nelle discipline STEM e motivare l'interesse nei confronti della

disciplina attraverso delle competizioni tra pari.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Promuovere la diffusione della cultura matematica di base utilizzando il gioco-concorso come strumento. Favorire la preparazione nelle discipline e motivare l'interesse nei confronti delle discipline STEM.

Dettaglio plesso: CAVALIER ANNIBALE ROMANI

SCUOLA DELL'INFANZIA





Azione n° 1: Progetto Coding

Il progetto si pone in continuità verticale con gli altri ordini di scuola presenti nel nostro istituto. Alla scuola dell'infanzia di Sona il coding è un percorso utile a sviluppare il pensiero computazionale in un contesto di gioco partendo da attività unplugged fino ad arrivare all'utilizzo di semplici robottini.

Fare coding significa mettere i bambini in condizione di eseguire o inventare una serie di istruzioni in sequenza per raggiungere un obiettivo...in altre parole è costruire, risolvere, ragionare, così da sviluppare il pensiero computazionale che è la capacità di individuare un procedimento costruttivo fatto di semplici passi che ci porta alla soluzione di un problema complesso.

Il pensiero computazionale aiuta a pensare in modo originale, aiuta i bambini a ragionare passo dopo passo sul modo più efficace per raggiungere un obiettivo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio utilizzando e sperimentando i seguenti concetti spaziali: avanti/indietro-destra /sinistra -rotazione su se stessi.



- Familiarizzare con le strategie del contare e operare con i numeri.
- Raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi.
- Eseguire un percorso su una scacchiera sulla base di indicazioni verbali.
- Utilizzo di semplici robottini (DOC; Blue Bot con LIM multitouch).

Dettaglio plesso: SONA " ALEARDI A."

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: Pixel Art e Coding fuori dal foglio

Gli alunni affrontano dal primo anno della scuola primaria le difficoltà legate al pensiero computazionale attraverso la decodifica e la codifica di codici sulla carta: utilizzando quadretti come punti di partenza, è possibile creare griglie di riferimento per disegni o percorsi. In questo progetto, si astrae il disegno dal foglio costringendo gli alunni a pensare in modo creativo il codice dato.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero computazionale.
- Transcodifica.

Dettaglio plesso: SONA - VIRGILIO-ANNA FRANK

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Azione n° 1: Giochi matematici Kangourou

Il progetto "Giochi matematici" ha lo scopo di favorire un positivo approccio degli alunni alla matematica, per migliorare il livello di preparazione nelle discipline STEM e motivare l'interesse nei confronti della disciplina attraverso la competizione tra pari (gara individuale nel plesso della Secondaria, eventuale semifinale all'Università di Verona, eventuale finale a Mirabilandia).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Gioco/gara



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Promuovere la diffusione della cultura matematica di base utilizzando il gioco-concorso come strumento;
- favorire la preparazione nelle discipline STEM;
- motivare l'interesse nei confronti delle discipline STEM.



Moduli di orientamento formativo

IC SONA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

"Transizione e ambientamento" (30 ore)

Obiettivo: facilitare la transizione degli studenti dalla scuola primaria alla secondaria e promuovere l'ambientamento nella nuova realtà scolastica.

Discipline coinvolte: le discipline coinvolte nella trattazione delle diverse aree tematiche sono definite dai singoli Consigli di Classe.

Attività	Ore
Giochi matematici	4
Didattica curricolare integrata	8
Attività riflessive	2
Attività complementari	8
Autoconsapevolezza e metodo	2



Cittadinanza e lavoro	4
Esplorazione del mondo esterno	2

Allegato:

Moduli-Orientamento-formativo-classi-prime.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

"Esplorazione e sviluppo delle competenze" (30 ore)

Obiettivo: Rafforzare le competenze di studio e le soft skills, esplorare interessi personali e



professionali.

Discipline coinvolte: le discipline coinvolte nella trattazione delle diverse aree tematiche sono definite dai singoli Consigli di Classe.

Attività	Ore
Laboratori specialistici ENAIP	4
Giochi matematici	3
Laboratori di logica creativa (arte e matematica)	3
Incontro con Docenti e studenti della scuola secondaria del territorio	2
Didattica curricolare integrata	8
Attività complementari	8
Autoconsapevolezza e metodo - Cittadinanza e lavoro - Esplorazione del mondo esterno	2

Allegato:

Moduli-Orientamento-formativo-classi-seconde.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	2	32



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

"Orientamento e scelte future" (36 ore)

Obiettivo: Preparare gli studenti alla scelta della scuola superiore di secondo grado, fornendo loro le informazioni e le competenze per prendere decisioni informate.

Discipline coinvolte: le discipline coinvolte nella trattazione delle diverse aree tematiche sono definite dai singoli Consigli di Classe.

Attività	Ore
Laboratori specialistici ENAIP	5
Competenze trasversali e decisionali per la scelta del secondo ciclo	2
Giochi Matematici	3



Laboratori di riciclo creativo	10
Orientamento in uscita	2
Incontro con docenti e studenti delle Scuole secondarie di II grado del territorio presso il nostro istituto	2
Didattica Curricolare integrata	2
Attività Riflessive	2
Autoconsapevolezza a Metodo	2
Cittadinanza e Lavoro	4
Esplorazione del Mondo Esterno	2

Allegato:

Moduli Orientamento Classi Terze.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	34	2	36



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetti di Istituto

L'ampliamento dell'Offerta Formativa dell'Istituto si articola prioritariamente attorno ai seguenti assi progettuali: sviluppo/rinforzo delle competenze nelle discipline STEM; sviluppo/rinforzo delle competenze nella lingua italiana; sviluppo/rinforzo delle competenze nella lingua inglese; sviluppo nelle competenze trasversali di educazione civica; accoglienza, inclusione, integrazione, continuità e orientamento; potenziamento delle attività sportive; potenziamento delle attività musicali. Per i singoli progetti si veda sezione "Eventuale Approfondimento".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare le competenze espressive e comunicative: da un linguaggio



prevalentemente imitativo ad un linguaggio più ricco ed articolato.

Traguardo

Alla fine del triennio, almeno il 75% dei bambini dovrebbe essere in grado di utilizzare frasi coerenti e complete superando la parola-frase o la frase minima.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Lavorare all'interno dei curricula di italiano, matematica e lingua inglese con l'obiettivo di preparare gli studenti al conseguimento di conoscenze, abilità e competenze adeguati.

Traguardo

Mantenere le percentuali degli esiti positivi raggiunti in linea con il dato regionale e nazionale.

Risultati attesi

Alla fine del triennio, almeno il 75% dei bambini dovrebbe essere in grado di utilizzare frasi coerenti e complete. Mantenere risultati in linea con la media delle scuole con background socio-economico e culturale simile. Elaborazione e adozione di un curriculum per lo sviluppo delle competenze digitali, in applicazione del modello europeo DigComp.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esperti esterni



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
	Robotica educativa e coding
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Anfiteatro con gradoni all'aperto
	Aula generica
	Spazi didattici all'aperto
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

- Vedi allegati Progetti d'Istituto e Tabella visite guidate, uscite didattiche, uscite sul territorio presenti nella sezione Ptof del sito www.icsona.edu.it



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Coding Infanzia-
Primaria
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Coding-Scratch-
Robotica Secondaria di Primo Grado
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Coding Infanzia-
Primaria
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Coding-Scratch-

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Robotica Secondaria di Primo Grado
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione G-Suite
ACCOMPAGNAMENTO

· Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Approfondimento

Si rimanda alle Linee Guida IA D.M. 166/2025. Vedi sito www.icsona.edu.it sezione PTOF.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

CAVALIER ANNIBALE ROMANI - VRAA814016

MATERNA DI LUGAGNANO - VRAA814027

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Si allega file.

Allegato:

GRIGLIE DI VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA modificate.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La scuola dell'Infanzia si pone le finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, significa stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi ed a essere riconosciuti come persona unica ed irripetibile. Vivere le prime esperienze di CITTADINANZA, come suggeriscono gli Orientamenti, significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni stabilendo regole condivise. Tutto ciò attraverso l'esercizio del dialogo fondato sulla reciprocità dell'ascolto, sull'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, sul primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti. Significa quindi porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Attraverso i campi di esperienza, soprattutto nel sé e l'altro, si promuovono le



competenze di base e la promozione di una cittadinanza attiva e responsabile. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. La rubrica allegata verrà rielaborata.

Allegato:

Rubrica_di_valutazione_ed_civica_infanzia SONA 2025-2026.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Vedi allegato inserito in criteri di osservazione.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SONA - VIRGILIO-ANNA FRANK - VRMM81401A

Criteri di valutazione comuni

L'Istituto sta elaborando rubriche di valutazione comuni a livello di dipartimento per ogni disciplina, che diventeranno parte integrante del PTOF . Tali rubriche verranno anche pubblicate sul sito della scuola, nell'apposita sezione PTOF - "Valutazione degli apprendimenti".

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Istituto sta elaborando criteri di valutazione trasversali di educazione civica , che diventeranno parte integrante del PTOF . Tali criteri verranno anche pubblicati sul sito della scuola, nell'apposita sezione PTOF - "Criteri di valutazione trasversali di educazione civica".



Criteri di valutazione del comportamento

Vedi allegato criteri comuni.

Allegato:

GRIGLIA COMPORTAMENTO Sona+Luga_ secondaria_2025 - 2026.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai sensi del Dlgs. 62/2017, ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato fatte salve motivate deroghe), definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione. Il Consiglio di Classe, ai fini della non ammissione di alunne e alunni, se il voto di comportamento è superiore al 5 (si ricorda che come prescritto dalla L150 del 2024 e dalla OM 3 del 2025 il 5 in condotta determina automaticamente la non ammissione) dovrà verificare che sussistano tutti i quattro criteri sottoelencati: 1. Le difficoltà presentate dall'alunno sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro di acquisizione di competenze e conoscenze ovvero le autonomie fondamentali nell'esercizio della cittadinanza. 2. L'Istituto e i singoli docenti hanno organizzato e attivato percorsi didattici personalizzati, di supporto e recupero, atti a migliorare gli apprendimenti senza aver tuttavia conseguito esiti apprezzabili. 3. Il consiglio di classe ritiene che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento. 4. Si è predisposto, per l'anno scolastico



successivo, un progetto contenente proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati nel corrente anno scolastico senza esito.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Ai sensi del D.M. 741 del 2017, che regola lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi del primo ciclo, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo (D.M. 741/2017, art. 2, comma 2). Non sono ammessi i candidati che si trovano nelle seguenti situazioni: 1. Cinque in condotta (L150 del 2024 e OM 3 del 2025) 2. Non aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; 3. Essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 235/2007, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale; 4. Non aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi. In ogni altro caso, per la non ammissione di un candidato all'esame di Stato il Consiglio di classe dovrà verificare che sussistano tutti i quattro criteri sottoelencati: 1. Le difficoltà presentate dal candidato sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro di acquisizione di competenze e conoscenze ovvero le autonomie fondamentali nell'esercizio della cittadinanza. 2. L'Istituto e i singoli docenti hanno organizzato e attivato percorsi didattici personalizzati, di supporto e recupero, atti a migliorare gli apprendimenti senza aver tuttavia conseguito esiti apprezzabili. 3. Il consiglio di classe ritiene che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento. 4. Si è predisposto, per l'anno scolastico successivo, un progetto contenente proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati nel corrente anno scolastico senza esito.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



S. GIORGIO IN SALICI "COLLODI" - VREE81401B
PALAZZOLO "S.GIOVANNI BOSCO" - VREE81402C
SONA " ALEARDI A." - VREE81403D
SILVIO PELLICO-LUGAGNANO - VREE81404E

Criteri di valutazione comuni

Strettamente collegata alla programmazione curricolare si colloca l'attività valutativa che svolge una duplice funzione: formativa e sommativa. La funzione preminente è certamente quella formativa, effettuata quotidianamente serve a regolare ed orientare le scelte dell'insegnante e l'impegno degli alunni. I criteri fanno riferimento alla L.150/2024 e all'O.M. 3 del 2025.

Allegato:

Valutazione scuola Primaria 2025-2026.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vedi allegato Criteri di valutazione comuni.

Criteri di valutazione del comportamento

I criteri verranno riformulati alla luce dell'accorpamento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva

La non ammissione alla classe successiva può avvenire soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione con decisione assunta all'unanimità in sede di scrutinio finale.

Data la natura residuale ed eccezionale della non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria, il collegio dei docenti delega il team docente a valutare sulla base delle specifiche circostanze dell'alunno in sede di scrutinio finale. La non ammissione alla classe successiva è comunque da intendersi di natura straordinaria.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto Comprensivo di Sona nasce dall'unione di due realtà scolastiche che hanno condiviso negli anni un medesimo orizzonte educativo: promuovere la crescita di ogni alunno e alunna nella loro irripetibile unicità.

Questa fusione rappresenta non solo un atto amministrativo, ma un'occasione per costruire insieme una comunità scolastica inclusiva e coesa, capace di valorizzare le esperienze maturate nei precedenti istituti e di farne sintesi in una visione rinnovata.

L'inclusione, nell'I.C. di Sona, si fonda sull'idea che la diversità non sia un ostacolo ma una risorsa, che ogni persona porti con sé un patrimonio di possibilità, e che la scuola abbia il compito di rimuovere le barriere, costruire contesti accoglienti e promuovere partecipazione, appartenenza e crescita per tutti.

L'Inclusione con la I maiuscola è la vera sfida della scuola che ha visto e vede coinvolti alunni e insegnanti di tutti i tempi. La sfida nasce dentro ognuno di noi. Includere significa prima di tutto riconoscere, cogliere le differenze, senza nasconderle né camuffarle.

Ciò che conta è che questo percorso sia fatto di concretezza, di scelte quotidiane, di verità, di creatività. Alunni, insegnanti e operatori devono sentirsi protagonisti di un progetto, che si realizza solo se tutte le parti hanno un ruolo chiaro, concreto e importante.

Il confronto tra le parti rende completo il percorso, con l'elasticità di aggiustare il tiro tutte le volte che sarà necessario, con l'obiettivo chiaro ma comunque modificabile.

Il traguardo di questa sfida è che l'inclusione si sviluppi per tutti e con tutti.

L'impegno di noi scuola è quello di creare occasioni di confronto e riflessione costante su questi temi, uscendo dall'ottica dell'emergenza per far diventare l'inclusione quotidianità, ponendoci come anello di congiunzione tra tutte le agenzie educative.

Chi lavora per l'inclusione non si lascia sopraffare dalla burocrazia come mera compilazione di documenti, ma cerca di cogliere il valore del faticoso percorso che ogni famiglia vive nell'accettare le difficoltà del proprio figlio e nel costruire la fiducia reciproca per un progetto condiviso, che faccia



emergere prima di tutto le potenzialità.

L'inclusione è un processo continuo che coinvolge l'intera comunità scolastica e si ispira ai seguenti principi:

1. Centralità della persona : ogni decisione educativa nasce dal rispetto della dignità, dei diritti e dei tempi di ciascun alunno.
2. Valorizzazione delle diversità : le differenze sono considerate risorse che arricchiscono la vita della scuola e generano nuove forme di apprendimento.
3. Collaborazione e corresponsabilità : la qualità dell'inclusione dipende dall'azione congiunta di tutti i soggetti coinvolti, in un'ottica di rete educativa.
4. Equità e accessibilità : l'Istituto promuove la rimozione di barriere materiali, organizzative, culturali e relazionali che ostacolano la piena partecipazione.
5. Professionalità e formazione continua : il personale scolastico è sostenuto nella crescita professionale e nell'aggiornamento costante sulle tematiche inclusive.
6. Cura e rispetto delle famiglie : l'inclusione riconosce la fatica quotidiana di chi accompagna i bambini e i ragazzi nei loro percorsi di vita; la scuola si impegna a mantenere con le famiglie relazioni di fiducia, ascolto e alleanza educativa.

L'inclusione, per l'I.C. di Sona, non è dunque solo un insieme di procedure, ma un atteggiamento etico e professionale che si traduce in scelte, gesti e linguaggi quotidiani.

Per l'area inclusione sono state nominati 1 referente per i DSA e 4 funzioni strumentali. Queste figure sono fondamentali per coordinare il team di sostegno sia dal punto di vista relazionale che organizzativo, influenzando positivamente l'intera struttura inclusiva della scuola. Ognuna porta con sé un bagaglio di esperienze e professionalità che mette in campo per favorire la collaborazione e integrare il meglio delle competenze di ciascun istituto di partenza.

Nelle attività di inclusione sono coinvolti tutti i soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari.

La scuola ha steso un Protocollo per l'Inclusione nel quale vengono definiti i vari passaggi dall'accoglienza alla conclusione del percorso scolastico. Per gli alunni particolarmente gravi è stata elaborata una certificazione delle competenze differenziata.



Il gruppo di lavoro dei docenti di sostegno d'Istituto permette scambi e condivisioni di materiali, idee e buone prassi oltre a garantire un supporto professionale ed emotivo reciproco. Viene curato con particolare attenzione il passaggio fra i vari ordini di scuola degli alunni in difficoltà: dalla classe nella quale inserirli al percorso di accoglienza sia dell'alunno che della famiglia.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola sostiene il percorso scolastico di tutti gli alunni per garantire a ognuno il successo formativo attraverso un'attenta analisi dei bisogni, delle risorse. I docenti rilevano le difficoltà nell'apprendimento anche grazie alla somministrazione di test standardizzati (Italiano e Matematica) al fine di strutturare interventi di potenziamento e/o recupero, talvolta anche in orario extrascolastico (vedi secondaria). Se tali difficoltà permangono, si suggerisce alle famiglie un intervento specialistico. Gli obiettivi del Pei/PDP vengono individuati dal team docente in base alle diagnosi, alle caratteristiche e alle potenzialità del singolo alunno. Particolare attenzione viene data nella stesura di progetti volti all'ampliamento dell'offerta formativa affinché siano inclusivi o nella scelta di uscite didattiche/visite guidate. E' presente un protocollo Accoglienza. La scuola ha aderito alla Rete "Tante Tinte", alla rete 0-6 e agli Sportelli Inclusione, collabora con il Cestim VR. Attenzione viene riservata agli alunni adottati.

Punti di debolezza:

Non tutti i docenti di sostegno sono specializzati. L'analisi sui dati rilevati è parziale.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Rappresentanti del Comune



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano educativo individualizzato viene costruito per ogni alunno, prestando attenzione ai suoi bisogni educativi speciali e al suo stile d'apprendimento, seguendo varie fasi: 1. Osservazione dell'alunno (punti di forza, difficoltà, margini di crescita...). 2. Definizione degli obiettivi trasversali secondo le 4 dimensioni ICF A. Relazione, Interazione e Socializzazione. B. Comunicazione e Linguaggio. C. Autonomia e Orientamento. D. Cognitiva, Psicologica e dell'apprendimento. In sede di GLO iniziale si definiscono anche le modalità di raggiungimento degli obiettivi trasversali, e le programmazioni didattiche. 3. Condivisione del PEI in sede di GLO. 4. Messa in atto del progetto, condiviso da parte di tutti i soggetti coinvolti (team docenti, genitori, specialisti, educatori se presenti). 5. Monitoraggio in itinere del percorso messo in atto, con eventuali aggiustamenti/cambiamenti che, se sostanziali, vanno ricondivisi con tutti. 6. Verifica intermedia e finale degli obiettivi raggiunti e non raggiunti. 7. Durante il GLO finale vengono stilati gli obiettivi per l'anno successivo e si chiedono le risorse (ore in deroga, eventuali risorse materiali).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Team docenti con Dirigente Scolastico, Genitori o tutori legali, Specialisti, Educatori, Operatori socio-sanitari, Lettori e ripetitori

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia partecipa attivamente al percorso di inclusione del figlio, sia nella fase di conoscenza reciproca scuola-famiglia, sia nel momento in cui si va a delineare il percorso che si co-costruisce per il figlio. La firma del PEI non è un mero atto formale, ma rappresenta un vero e proprio impegno



condiviso. La partecipazione della famiglia si esplica in varie modalità: da quella più strettamente riguardante il proprio figlio a quella più ampia che prevede la presenza attiva di alcuni genitori, in qualità di rappresentanti, all'interno del GLI. L'alleanza educativa scuola-famiglia è essenziale per la creazione di una rete di supporto attorno agli alunni che comprende specialisti, enti locali e altre famiglie del territorio.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Coinvolgimento nel GLI

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Coordinamento dei singoli GLO
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Sensibilizzazione degli alunni alle diversità
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Coordinamento con i docenti, mediazione tra culture
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzata
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Collaborazione nella sorveglianza sia generale che dedicata
Operatori socio sanitari	Attività individualizzata, sorveglianza dedicata, GLO

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
--	--



	individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Nomina all'interno del GLI
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Associazioni di riferimento	Progettualità d'istituto (Diversi da chi?)
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Educatori servizi territoriali
e assistenti sociali

Collaborazione in progetti e percorsi inclusivi, GLI

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità di valutazione sono stabiliti a livello di team docenti/consiglio di classe, in base al percorso individualizzato o personalizzato. Vengono valutate non solo le conoscenze, ma anche le competenze, con un'attenzione particolare al percorso e non solo al risultato. E' importante spiegare agli alunni, in modo comprensibile, i criteri di valutazione e le modalità di verifica. A prescindere dalla redazione di piani di lavoro personalizzati o individualizzati, è importante tener presente i prerequisiti di conoscenze e di abilità, nonché il punto di partenza e l'impegno dimostrato dagli alunni. La valutazione assume anche per gli alunni con difficoltà una funzione formativa, poiché accompagna il processo di apprendimento e fornisce indicazioni utili per migliorare. Attraverso feedback regolari, mirati e comprensibili, gli studenti possono riconoscere i propri punti di forza, individuare gli aspetti su cui lavorare e sviluppare strategie più efficaci.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

«Sapersi orientare significa essere in possesso di strumenti cognitivi, emotivi e relazionali idonei per fronteggiare il disorientamento derivato dalla attuale società che si connota per il flusso mutevole di conoscenze». (Anna Grimaldi, Repertorio bibliografico nazionale sull'orientamento, Franco Angeli, Milano 2003). «Nelle politiche europee e nazionali per la realizzazione degli obiettivi e delle strategie di "Lisbona 2010" e di "Europa 2020", l'orientamento lungo tutto il corso della vita è riconosciuto come diritto permanente di ogni persona, che si esercita in forme e modalità specifiche diverse a seconda dei bisogni, dei contesti e delle situazioni». (Linee guida nazionali per l'Orientamento



permanente, MIUR, nota 4232 del 19 febbraio 2014). Il macroprogetto di Orientamento, all'interno dell'architettura dell'Istituto Comprensivo, ha la finalità principale di collegare armonicamente tra loro i diversi ordini di scuola che compongono questo percorso didattico, al fine di contribuire a formare l'identità del giovane individuo. Oltre a questo obiettivo primario la strategia orientativa della scuola riconosce le seguenti finalità: nell'ottica di una dimensione formativa intende promuovere nel soggetto una piena consapevolezza di sé (in termini di competenze, motivazioni, atteggiamenti) per affrontare le scelte in modo più consapevole ed efficace; nell'ottica di una dimensione informativa vuole educare alla selezione e all'uso delle informazioni in un contesto, come quello odierno, che offre una molteplicità di stimoli non sempre certificati da fonti affidabili; infine, nella forma della consulenza, attraverso l'intervento di specialisti orientatori e psicologi, con attività individuali o di gruppo, mira a favorire la conoscenza del sé, delle proprie attitudini e delle proprie motivazioni, per compiere scelte coerenti con la costruzione di un progetto di vita tutto personale. Docente referente, docenti tutti ed esperti esterni (orientatori, educatori, operatori ENAIP, psicologi), con diversi gradi di specificità, compiono azioni orientative, che vanno dalla somministrazione di test psicoattitudinali, a colloqui orientativi, diffusione delle informazioni su open day, incoraggiamento alla partecipazione a lezioni-prova e mattine di scuola aperta, fino ad arrivare a interventi di orientamento "indiretti", "non strutturati", inseriti nelle discipline nell'ottica di una didattica orientativa. L'importanza di una relazione aperta e collaborante con le famiglie costruisce una sinergia a tre fattori, in cui la scuola, i genitori e gli alunni stessi sono co-costruttori di un percorso di scelta orientato al pieno sviluppo delle capacità degli individui. La didattica per competenze, nello specifico riguardo alle competenze cosiddette "trasversali", rappresenta il nuovo traguardo per la definizione di una didattica orientativa più strutturata; ad essa si affiancano gli interventi degli esperti e dei consulenti esterni, gli incontri informativi e formativi per docenti, ragazzi e famiglie, le attività di accoglienza per gli alunni della primaria e la costruzione di curricula disciplinari verticali che armonizzino e facilitino, senza soluzione di continuità, la crescita dell'individuo in questo specifico momento formativo.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate



- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2
- Altra attività

Approfondimento

ISTRUZIONE DOMICILIARE (delibera n. 14 del 21 ottobre 2025)

“L’istruzione domiciliare, che il nostro Istituto potrebbe attivare nei casi previsti, si propone di garantire il diritto/dovere all’apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà delle alunne e degli alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola.

Il progetto di istruzione domiciliare (ID) può essere attivato, su richiesta della famiglia, quando uno studente si ammala e si prevede resti assente da scuola per un periodo superiore ai 30 giorni (anche non continuativi).

Le patologie diagnosticate devono essere dettagliatamente certificate dalla struttura ospedaliera in cui l’alunno è stato ricoverato, così come il periodo di impedimento alla frequenza scolastica.

Nella premessa delle “Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale (SIO) e l’istruzione domiciliare (ID)” del 2019, si legge: “La Dichiarazione universale dei diritti dell’uomo e delle libertà fondamentali, votata dagli Stati membri dell’Organizzazione delle Nazioni Unite nel 1948 a Parigi, individua l’istruzione fra i diritti fondamentali dell’essere umano (art. 26).

La Costituzione italiana, statuendo all’art. 34 che “la scuola è aperta a tutti”, riconosce l’istruzione come un diritto di tutti i cittadini e impegna la Repubblica a “rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l’uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese” (art. 3).

La scuola italiana è riconosciuta a livello internazionale come avanguardia delle strategie di inclusione scolastica per il successo formativo di tutti che si realizza “(...) attraverso strategie



educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita" (art. 1 del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66). Tale impegno è rivolto anche a tutte le bambine e bambini, alunne e alunni e studentesse e studenti che incontrano la malattia in una fase qualsiasi della loro vita"

L'importanza dell'istruzione domiciliare, attivata nel nostro Istituto, non è relativa soltanto al diritto all'istruzione, ma anche al recupero psicofisico dell'alunno grazie al mantenimento dei rapporti con gli insegnanti e i compagni. L'insegnamento nei suddetti percorsi è affidato, prioritariamente, ai docenti della classe dell'alunno e, qualora fosse necessario, ai docenti della scuola che danno la disponibilità a svolgere ore aggiuntive, regolarmente retribuite. Nella elaborazione del progetto, la scuola considera gli obiettivi da conseguire, le metodologie da adottare, la particolare situazione in cui si trova l'alunno: patologia, terapia, età, situazione scolastica precedente, contesto familiare. Pertanto, le strategie da adottare sono volte a conseguire obiettivi sul piano didattico e, soprattutto, sul piano della qualità della vita dell'alunno. Il percorso formativo svolto tramite l'istruzione domiciliare, con tutto ciò che ne consegue (progressi realizzati, prodotti e attività svolte, conoscenze e competenze acquisite), costituirà un portfolio di competenze individuali, che accompagnerà l'allievo al suo rientro a scuola e durante tutto il percorso scolastico. L'istruzione domiciliare prevede la presenza, necessariamente limitata nel tempo, degli insegnanti, ma possono essere previste anche azioni che grazie all'utilizzo delle moderne tecnologie consentano allo studente il contatto collaborativo con il gruppo – classe. Le ore settimanali di lezione previste per l'ID possono essere 4/5 per la scuola primaria e 6/7 per la scuola secondaria. Tutti i periodi d'istruzione domiciliare sono utili, ai sensi del D.P.R. n. 122/09, ai fini della validità dell'anno scolastico."

Allegato:

Protocollo inclusione IC Sona.pdf



Aspetti generali

Organizzazione dell'Istituto Comprensivo

L'organizzazione dell'Istituto Comprensivo (IC) Virgilio di Sona è strutturata per garantire l'efficacia didattica e la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola. La presente configurazione, a partire dall'anno scolastico in corso, è caratterizzata dal processo di accorpamento che ha unito l'IC "Virgilio" di Sona e l'IC "Anna Frank" di Lugagnano.

Struttura e Governance

A seguito dell'accorpamento, l'Istituto si presenta come una realtà complessa e plurilocalizzata. La guida della scuola è stata temporaneamente affidata a un Dirigente scolastico Reggente, che sta gestendo l'importante fase di integrazione amministrativa e didattica.

L'Istituto Comprensivo è attualmente costituito da 8 plessi scolastici distribuiti sul territorio, che coprono tutti i gradi di istruzione:

- Scuola dell'Infanzia: 2 plessi
- Scuola Primaria: 4 plessi
- Scuola Secondaria di Primo Grado: 2 plessi

Sfide e Prospettive

Il principale elemento organizzativo da sottolineare è la dislocazione geografica dei diversi plessi. Tale distribuzione, pur garantendo la presenza capillare sul territorio, pone delle sfide significative in termini di coordinamento e comunicazione. Emergono:

- difficoltà nella Comunicazione: la distanza fisica tra le sedi rende più complessa la comunicazione immediata e lo scambio quotidiano tra il personale docente, ATA e la dirigenza.
- organizzazione degli incontri: l'organizzazione di riunioni collegiali (es. Collegio Docenti, Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe) e gruppi di lavoro richiede uno sforzo logistico maggiore per permettere la partecipazione di tutti i membri, specialmente in presenza.

Nonostante queste difficoltà, il corpo docente e il personale ATA stanno lavorando intensamente per amalgamare le diverse realtà, standardizzare le procedure operative e costruire una comune identità d'Istituto. L'obiettivo è quello di trasformare la complessità organizzativa in un punto di



forza, sfruttando le diverse specificità di ciascun plesso per arricchire l'offerta formativa complessiva.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I Collaboratori del DS svolgono le seguenti funzioni: - sostituzione in caso di assenza del D.S.; - presidenza dei Consigli di classe su delega del D.S.; - concessione di permessi urgenti richiesti dai docenti e ATA in caso di assenza del D.S.; - coordinamento delle attività del plesso di appartenenza e gestione della comunicazione con il D.S. e il D.S.G.A.; - sostituzioni di docenti assenti; - svolgimento delle funzioni di dirigente per la sicurezza ex. Dlgs. 81/2008;	2
Funzione strumentale	1 - Inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali: predisposizione documentazione, coordinamento degli interventi e dei docenti di sostegno (2 docenti) 2 - Intercultura: predisposizione documentazione, progettualità, coordinamento delle attività di alfabetizzazione 3 - Orientamento, Continuità e rapporti con il territorio: coordinamento del progetto verticale di istituto e delle attività di orientamento in uscita, collegamento con enti e associazioni 4 - PTOF	7
Responsabile di plesso	- Coordinamento delle attività di Plesso e gestione della comunicazione con il D.S. e il	12



	D.S.G.A.; - funzioni di preposto alla sicurezza; - presidenza del Consiglio di Interclasse su delega del D.S.; - comunicazione con enti e associazioni locali; - coordinamento della programmazione - azioni di riorganizzazione in caso di assenza imprevista di docenti - segnalazione di interventi urgenti e di altre necessità del plesso Le due figure di referenti di plesso della secondaria di primo grado e della primaria Aleardi di Sona, coincidono con i 2 collaboratori del dirigente.	
Animatore digitale	Attuazione del piano nazionale scuola digitale. Coordinamento attività di formazione tematiche. Gestione della piattaforma di istituto per scambio digitale di documenti e materiali.	1
Team digitale	Supporto all'animatore digitale ed elaborazione di proposte relative a: - progetti coerenti con il Piano nazionale scuola digitale - formazione dei docenti	4
Referente Valutazione di istituto	Coordina in collaborazione con il DS il Nucleo Interno di valutazione (NIV) e le attività di monitoraggio per l'autovalutazione di sistema	1
Nucleo interno di Valutazione	Predisporre strumenti per l'autovalutazione di sistema. Predisporre il piano di miglioramento (Pdm). Monitora le attività previste dal Pdm.	7
Referente Invalsi	Coordina le attività previste dalle rilevazioni Invalsi. Cura il controllo e l'efficienza dei laboratori per le prove informatizzate predisposte dall'Invalsi. Analizza assieme al DS i risultati delle prove per una restituzione ai docenti finalizzata al miglioramento dei risultati.	4
Referente DSA	Offre, sulla base di specifica formazione, consulenza ai docenti. Partecipa agli incontri territoriali sui disturbi specifici di	1



	apprendimento. Coordina e monitora le azioni specifiche dei docenti con alunni con DSA, soprattutto sul piano delle procedure e della documentazione. Tiene contatti con le maggiori associazioni che si occupano dei disturbi specifici dell'apprendimento.	
Referente bullismo e cyberbullismo	Partecipa a specifica formazione sul tema per una ricaduta successiva sull'istituto. Propone iniziative e progetti.	1
Referente per il sito web dell'Istituto	Gestisce e aggiorna il sito web dell'Istituto.	1
Docente tutor di riferimento dell'Istituto	- Coordina e supporta i tutor dei docenti neo-assunti in anno di prova.	1
Referente Educazione Fisica	Gestisce e coordina la progettualità afferente alle attività sportive dell'Istituto. e coordina le attività della curvatura sportiva.	1
Responsabile biblioteca secondaria di primo grado	Cura la catalogazione, l'archiviazione e la ricognizione dei libri della biblioteca. Regola e calendarizza l'uso della biblioteca. Promuove i rapporti con le biblioteche e le librerie del territorio.	2
Referente Indirizzo musicale	Coordina le attività dell'Indirizzo musicale.	2
Referente Erasmus +	Promuove progetti e attività per la mobilità degli alunni e del personale scolastico, finalizzati allo sviluppo delle competenze multilinguistiche.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Supporto e potenziamento alle classi Impiegato in attività di: • Potenziamento • Coordinamento	5
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A056 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Potenziamento dell'ambito musicale Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Coordinamento	1
--	--	---

AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Potenziamento dell'ambito artistico Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Coordinamento	1
---	---	---

AM48 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Potenziamento nell'ambito motorio. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Coordinamento	1
---	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Organizzazione e direzione dei servizi amministrativi. Responsabile dell'istruttoria inerente i procedimenti amministrativi. Coordinamento e promozione delle attività di competenza del personale ATA e verifica dei risultati conseguiti. Vigilanza del regolare svolgimento delle funzioni e attività svolte dal personale ATA per perseguire l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali in coerenza e in funzione delle finalità e degli obiettivi dell'istituzione scolastica e del PTOF. Collaborazione con il dirigente per l'attività negoziale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

Pagelle on line <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

Modulistica da sito scolastico <https://www.icsona.edu.it/>

Segreteria Digitale <https://www.icsona.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Centro territoriale per l'inclusione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Intervento specialisti

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete offre le seguenti principali opportunità:

- attività di formazione per docenti e famiglie
- supporto alle istituzioni scolastiche in ambito di DSA, BES, disturbi di comportamento



- possibile intervento di specialisti

Denominazione della rete: TanteTinte

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete TanteTinte supporta le istituzioni scolastiche che ne fanno parte in particolare:

- accoglienza alunni stranieri
- interventi di alfabetizzazione alunni stranieri
- sportello di ascolto



Denominazione della rete: Scuole a indirizzo musicale SMIM

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete permette uno scambio di buone pratiche tra scuole secondarie di primo grado con Percorsi di Indirizzo Musicale. Nell'ambito della Rete possono essere organizzati eventi musicali allargati alle scuole che ne fanno parte.

Denominazione della rete: Rete di scopo Ambito 3 Verona

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete garantisce un supporto e un confronto continuo tra Istituti appartenenti allo stesso ambito territoriale, su tutte le materie di interesse per le istituzioni scolastiche.

Denominazione della rete: Scuola e territorio - educare insieme

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Formazione studenti e famiglie

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete propone una vasta gamma di attività, tra le quali si evidenziano:

- formazione personale scolastico
- eventi informativi per personale scolastico e famiglie
- eventi formativi per alunne e alunni
- incontri con esperti e personalità del mondo della cultura

Denominazione della rete: OrientaVerona

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Formazione studenti e famiglie

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete pubblica il vademecum "Le strade per il Futuro" e coadiuva gli Istituti:

- nella promozione di azioni di orientamento
- nella formazione di figure specifiche di riferimento per ogni istituto
- nell'organizzazione di eventi rivolti alle scuole e alle famiglie

Denominazione della rete: "Cittadinanza e Costituzione" (Istituto capofila Liceo Medi di Villafranca)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

La rete è caratterizzata da una sinergia tra istituti, attività, iniziative, percorsi formativi, eventi anche in collaborazione con gli Uffici Scolastici Territoriali e Regionali, le Università, le Istituzioni locali, altri soggetti interessati.

La finalità è la promozione del confronto e la diffusione delle buone pratiche mediante la condivisione e la divulgazione del lavoro svolto.

Gli obiettivi fissati sono realizzati attraverso:

- Attività di ricerca e di sperimentazione didattica;
- Iniziative di formazione in servizio e aggiornamento;
- Istituzione di laboratori e lo scambio di docenti per attività didattiche;
- Iniziative di informazione, di documentazione di ricerche ed esperienze, di supporto documentario e strumentale al lavoro degli insegnanti;
- Ulteriori attività decise dalla rete purché coerenti con gli obiettivi prefissati;
- Promuovere la funzione strategica della Musica, del Teatro e dei vari linguaggi espressivi per sensibilizzare ai Diritti Umani e alla Legalità;
- Promuovere progetto interprovinciale "Sulle Ali della Legalità";
- Analisi del contesto e rilevazione dei bisogni formativi.

Denominazione della rete: Rete Zerosei

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete Zerosei, attiva dall'anno scolastico 2021-2022, ha come scuola capofila l'IC Fracastoro di Cavaion Veronese. L'obiettivo è sviluppare azioni comuni di ricerca e condivisione di buone pratiche tra le scuole parte della rete, per il potenziamento del segmento scolastico da 0 a 6 anni. Le attività sono coordinate anche tramite il servizio ispettivo dell'USR Veneto.

Denominazione della rete: Sportellinclusionione Verona

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Formazione e supporto relativi ai disturbi del neurosviluppo

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

La Rete si avvale dei seguenti sportelli:

- Sportello Autismo SpA: formazione e supporto organizzativo, educativo e didattico alle scuole con specifiche competenze relative all'inclusione scolastica di alunni/studenti con disturbi dello spettro autistico;
- Servizio Disturbi del comportamento Di.Co.Help: formazione e supporto organizzativo, educativo e didattico alle scuole con specifiche competenze relative a difficoltà reazionali, comportamentali e di gestione delle classi connessi alla presenza di alunni/studenti con disturbi del neurosviluppo;
- Sportello Disturbi Specifici dell'Apprendimento DSA: formazione e supporto alle scuole con specifiche competenze legislative per alunni/studenti con Disturbi specifici dell'apprendimento.

Denominazione della rete: Tutela salute a scuola

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Tutela della salute dei lavoratori

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il presente accordo ha lo scopo di soddisfare il comune interesse per conseguire le seguenti finalità:

- tutelare lo stato di salute e sicurezza dei lavoratori e degli equiparati (studenti), in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa, anche alla luce della sorveglianza sanitaria relativa all'emergenza epidemiologica in atto prevista dalla normativa nazionale e regionale;
- promuovere eventuali iniziative di formazione e aggiornamento sanitario del proprio personale previste ai sensi di legge;
- reclutare un esperto esterno per l'affidamento dell'incarico di Medico competente ai sensi dell'art. 18 c. 1, l. a) del D. Lgs. 81/08 e successive mm./ii..

Denominazione della rete: Patto di Collaborazione Territoriale di Verona

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il "Patto di Collaborazione Territoriale", sottoscritto tra il nostro Istituto e il Comune di Verona, l'Ufficio di Ambito Territoriale di Verona, la Diocesi di Verona e la Prefettura di Verona, è finalizzato a rimuovere le disuguaglianze, contrastare e prevenire i fenomeni della dispersione scolastica e della povertà educativa, e, allo stesso tempo, valorizzare e potenziare gli spazi e le risorse umane e materiali.

Il "Patto di Collaborazione Territoriale" rappresenta la cornice di riferimento da cui si sviluppano i "Patti Educativi di Comunità", un protocollo d'intesa attraverso il quale le istituzioni scolastiche e le realtà locali si impegnano ad individuare azioni comuni e condivise per costruire percorsi educativi di qualità per le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi del territorio veronese.

RISULTATI ATTESI

1. Aumento del numero degli studenti del primo ciclo che partecipano alle attività di ampliamento dell'Offerta Formativa.



2. Aumento del numero delle famiglie degli studenti del primo ciclo che partecipano alle attività formative proposte dal patto territoriale.
3. Aumento del numero di ore di apertura delle scuole del primo ciclo in orario pomeridiano.
4. Aumento del numero degli spazi (scolastici/extrascolastici) utilizzati in orario pomeridiano dalla comunità territoriale.

Denominazione della rete: Enaip

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Enaip coadiuva gli Istituti nella promozione di azioni di orientamento e nell'organizzazione di eventi rivolte alle scuole e alle famiglie.

Denominazione della rete: Disegnare il futuro



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Vedi progetto "Bell'Impresa" plesso scuola primaria di Lugagnano, classi terze.

**Denominazione della rete: Attività proposte dallo UAT Vr
Area 3 Sani e Coretti Stili di Vita**



Azioni realizzate/da realizzare

- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Piano per la formazione del personale docente

Il Piano di Formazione d'Istituto è un elemento strategico per garantire lo sviluppo professionale continuo del personale docente e l'innalzamento della qualità dell'offerta formativa. La programmazione è orientata a rispondere ai bisogni emergenti derivanti dalle priorità del PTOF e alle sfide didattiche contemporanee. Ambiti Formativi Prioritari per il triennio 2025/2028, ritenuti cruciali per l'innovazione metodologica e didattica: 1 Potenziamento delle competenze disciplinari e metodologiche relative alla matematica, alla lingua italiana e alla lingua inglese. La formazione verterà sulla didattica della matematica attraverso l'utilizzo di approcci laboratoriali, pratici e interdisciplinari (es. Inquiry-Based Learning), con l'obiettivo di sviluppare negli studenti il ragionamento logico-matematico, il problem-solving e il pensiero computazionale, facilitando il collegamento tra la teoria matematica e le applicazioni nelle scienze e nella tecnologia. Per quanto riguarda la lingua italiana e la lingua inglese, la formazione verrà focalizzata sul miglioramento delle competenze di ascolto, comprensione e produzione orale e testuale in contesti diversificati e sull'utilizzo di strumenti per la didattica inclusiva. Consolidamento delle competenze linguistiche dei docenti per l'insegnamento in lingua straniera in tutti gli ordini di scuola. 2 Digitale e Privacy (GDPR): promozione dell'utilizzo consapevole e didatticamente efficace delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC), con particolare attenzione all'integrazione degli strumenti digitali per la creazione di contenuti didattici interattivi e la valutazione. 3 Sicurezza: corsi obbligatori e di aggiornamento sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08), inclusi i protocolli di emergenza e primo soccorso. 4 Salute/Benessere: sviluppo di strategie per la promozione del benessere psicofisico degli studenti e del personale, con moduli dedicati alla gestione dello stress e all'educazione emotiva. 5 Prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo: formazione specifica sulle strategie di prevenzione, identificazione e intervento di fronte a fenomeni di bullismo e cyberbullismo, in ottemperanza alla normativa vigente.

Destinatari

Tutti i docenti dell'istituto



Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte da MIM, enti universitari, associazioni riconosciute, programmi di formazione nazionali ed europei, autoformazione e formazione tra pari.
---------------------------	---

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposte da MIM, enti universitari, associazioni riconosciute, programmi di formazione nazionali ed europei, autoformazione e formazione tra pari.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Piano per l'aggiornamento del personale ATA

Destinatari	I Destinatari del piano di formazione sono: Personale Amministrativo e Personale Collaboratore Scolastico.
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Ministero dell'Istruzione e del Merito, Università, enti e associazioni riconosciute. Partecipazione a reti di scuole e progetti, anche offerti da altre istituzioni scolastiche, da reti, da enti di formazione del territorio. Le azioni di formazione potranno anche essere condotte da formatori esterni qualificati o da risorse interne che saranno valorizzate sulla base delle specifiche competenze.
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte sia dalla singola scuola, sia da reti di ambito o di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ministero dell'Istruzione e del Merito, Università, enti e associazioni riconosciute. Partecipazione a reti di scuole e progetti, anche offerti da altre istituzioni scolastiche, da reti, da enti di formazione del territorio. Le azioni di formazione potranno anche essere condotte da formatori esterni qualificati o da risorse interne che saranno valorizzate sulla base delle specifiche competenze.